



Alcune considerazioni mentre fervono i preparativi per l'allestimento dei vari presepi

Un Natale permeato di speranza per il futuro del nostro paese



Nel presentare le iniziative, per lo più rivolte ad aspetti tradizionali con rappresentazioni creative di circostanza che caratterizzano il periodo di preparazione al Natale, credo sia opportuno condividere con i

lettori alcune considerazioni. Un tempo nelle chiese parrocchiali si viveva l'attesa del Natale partecipando alla novena, funzione religiosa con litanie, letture del vangelo e relative riflessioni. La celebrazione avviene ancora oggi,

in forma ridotta e purtroppo con scarsa partecipazione, nella chiesa di Santa Maria nei giorni precedenti l'evento e si conclude, come tradizione, col canto del **"fra loro"** (*fra l'orrido rigor di stagione cruda nascesti, o mio Gesù, nella capanna...*) sestine cantate normalmente a due cori alterni: maschile e femminile.

Per mantenere viva la tradizione, le musiche e i canti di Natale risuoneranno sempre nella chiesa di Santa Maria per iniziativa della Pro Loco che propone la sera di venerdì 21 dicembre un concerto dal titolo **"Noel noel!"** Saranno protagonisti i cantori del gruppo vocale e strumentale **"Prof in Coro di Alessandria"**, diretto dal maestro Luigi Cociglio, che torna ad esibirsi dopo il riuscito spettacolo della scorsa primavera. In programma brani celebri di atmosfera natalizia.

(Continua a pag. 6)

Alla "Scuola di Danza del Teatro dell'Opera"

Da Castellazzo ...a Roma!



Gaia Barberi (nella foto), 16 anni, dopo una dura selezione è stata ammessa alla scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma, una delle più antiche e prestigiose Scuole professionali italiane. Possiamo solo augurarle "buona fortuna!"

Nuova raccolta rifiuti: si parte!

Con i primi di dicembre partirà la nuova raccolta rifiuti. Ci hanno portato a casa i nuovi bidoni, ci hanno spiegato come ci si deve comportare e cioè esporre su strada il bidone del rifiuto in base al calendario prestabilito e sappiamo tutti che dobbiamo differenziare di più, ma soprattutto dobbiamo produrre meno rifiuti. Perché questo? Per non incorrere in multe salate che dovranno essere pagate da tutti i cittadini, ma la motivazione più importante è che con questo metodo allungheremo di molto la vita alle nostre discariche, in altre parole facciamo adesso dei sacrifici per dare ai nostri figli e nipoti una situazione per lo meno come l'attuale.

Ci hanno anche detto che i costi si potranno solo prevedere con esattezza alla fine del 2019, infatti, pur attuando il nuovo metodo di raccolta dei rifiuti, per il 2019 i costi saranno molto simili al 2018 perché occorre quantificare la capacità di differenziare di ogni singolo utente, ma soprattutto di tutta la comunità per poter applicare i costi realmente creati.

(Continua a pag. 6)

Inaugurato ufficialmente nel mese di settembre con una cerimonia

Un monumento ai Bersaglieri



Il 18 giugno del 1836 per volontà del capitano Alessandro Lammora e con il regio brevetto del re di Sardegna Carlo Alberto di Savoia nasceva il Corpo dei Bersaglieri. I Bersaglieri furono chiamati su tutti i campi di battaglia dove in molti non rivedero più i loro genitori, le loro fidanzate, loro giovani mogli e molti bambini rimasero orfani di un papà a volte mai conosciuto. Ricorderò tre eventi non rispettando la cronologia storica. Il primo riguarda il ritorno di Trieste all'ITALIA che di fatto avvenne dopo dieci anni dalla fine della 2° guerra mondiale.

I primi soldati ad entrare nel liberato territorio italiano fu l'ottavo reggimento dei Bersaglieri che per questo ricevette la cittadinanza onoraria della città di Trieste.

L'epica più famosa fu la breccia di Porta Pia che rappresentò l'ingresso ai Bersaglieri verso la vittoria e la sconfitta del potere terreno papalino.

Fra i soldati che entrarono nella Roma liberata ci fu un ufficiale che passò alla storia come scrittore: Edmondo De Amicis autore del libro CUORE.

(Continua a pag. 6)

Gli auguri del Sindaco

A Natale regala la tua terra

Nell'augurare Buon Natale e Buon Anno a tutti i cittadini di Castellazzo Bormida voglio ribadire che la nostra è una bella e grande comunità. Sentirsi parte di una comunità vuol dire riconoscere il proprio ruolo attivo di cittadino nella comunità stessa, vuol dire anche contribuire, anche nelle piccole o grandi cose, alla crescita della comunità. Ormai mancano pochi giorni al Natale, per gli acquisti natalizi tutti o anche in parte, scegli la piccola distribuzione, le attività commerciali del tuo paese avrai in cambio qualità, contatto umano, ma soprattutto contribuirai all'economia del tuo territorio,a Natale regala la tua terra. Ancora Buone Feste a tutti.

Il Sindaco
Ferraris Gianfranco detto Gil



• la posta dei lettori • la posta dei lettori • la posta dei lettori • la posta dei lettori •

Sull'ultimo numero di "Castellazzo Notizie", che ho trovato discreto se non buono, mi sento comunque in dovere di dover fare due appunti in negativo e uno in positivo. Vediamo subito questo. Nonostante le ristrettezze economiche la giunta municipale è riuscita ad asfaltare un tratto di strada, e non in periodo elettorale, e a ripulire accuratamente il sistema fognario castellazzese, che pur ha una lunghezza enorme, utilizzando per le ispezioni anche un robot e infine ripulendo pure i fossi. Inoltre ha avviato i lavori di restauro del Torrione che spero siano migliori di quelli impostati una dozzina d'anni fa che si sono rivelati a mio giudizio poco efficaci. Ecco il primo appunto in negativo. A pagina 9 a firma G.C., che temo sia l'amico Giancarlo Cervetti, si fanno osservazioni sul fatto che una parte delle campagne castellazzesi resti abbandonata nelle quali "le erbe infestanti la fanno da padrone" e sono causa "di proliferazioni di parassiti e animali dannosi, quali topi, ma anche nutrie [...]" sottolineando il fatto che "Addirittura la Comunità Europea, versava dei contributi per tenere incolti i campi o al massimo per coltivarli, nella migliore delle ipotesi, a girasole e ravizzone.". Se la seconda contribuzione faceva parte delle politiche comunitarie rivolte a favorire i paesi centro settentrionali nella produzione d'olio e foraggio a scapito dei paesi mediterranei la prima aveva ed ha un alto valore ecologico in quanto dopo quattro millenni di sfruttamento agrario del territorio acceleratosi nel corso degli ultimi cinquant'anni con l'agricoltura estensiva e pesticidi d'ogni tipo la terra si sta riprendendo ciò che le spetta in un riequilibrio della catena biologica naturale in cui il predatore non può superare il preda in quanto s'estinguerebbe con in più l'arricchimento dei suoli naturali e/o agrari.

Ratti? Io abito praticamente in campagna e davanti alla mia strada scorre l'ex fosso intubato ma sono anni che non vedo un ratto sia da fogna che da tetto e solo quest'anno uno dei numerosi gatti del vicinato che frequentano il cortile da quando non ho più cani m'ha lasciato tra le erbe del cortile, che lascio crescere come a lei piace e come Demetra vuole, un topolino che avrebbe fatto la felicità di Mickey Mouse al secolo Topolino. Nutrie? dannose? preferisco tacere. Più complesso è svolgere una critica al nuovo sistema di raccolta dei rifiuti ma ci provo sinteticamente per punti.

1) Perché non viene dato un bidone

Appunti a due scritti

di raccolta del vetro quando il vetro è il rifiuto più pericoloso utile se disperso a forare pneumatici se non i piedi dei passanti e dei poveri cani che come signori vanno a spasso?

2) Se pertanto occorre riversare il vetro con un proprio contenitore nel suo vagonetto o cassonetto che sia perché non lasciare tutto com'era prima col risparmio per l'acquisto dei nuovi numerosi bidoni d'alcune decine di migliaia d'euro che ovviamente non pagano gli amministratori di tasca propria ma il contribuente? En passant rimarrà pertanto in via Castelspina un cassonetto sul marciapiede in perpetuo divieto di sosta col rischio come metti il piede a terra di farti infilzare dalle auto sfreccianti almeno agli '80 all'ora nonostante i limiti di velocità quando ho visto al segnalatore di strada Castelspina passarvi sotto una spyder ai 140 all'ora e una moto ai 120!

3) Perché non invogliare chi ha orto e/o giardino a compostare l'umido nel classico "cumulo" come fa da una quarantina d'anni lo scrivente con la produzione di compost utile sia per ingrassare il giardino che l'orto? E mentre ci sono perché non distribuire a chi non ha giardino né orto un compostatore da terrazzo che produrrà terreno fertile per i suoi vasi?

4) Le ultime annotazioni riguardano il sistema di pagamento secondo cui le persone che vivono da sole pagano di meno che non famiglie a più componenti: ma se io che vivo da solo produco più rifiuti di quattro persone perché debbo pagare meno? e dico ciò in quanto girando in bicicletta per il paese ho visto persone che stanno facendo nella propria casa piccoli lavori di muratura scaricare nel vagonetto dell'immondizia generica secchi di macerie. C'è l'assessore competente a controllare abitazione per abitazione persona per persona? Non era più semplice far pagare a peso ciò che viene versato utilizzando una scheda magnetica passpartout la quale fa anche aprire il contenitore che è bene tener chiuso per evitare che qualcuno di passaggio non lo riempia ma ovviamente ciascuno dovrebbe avere la propria scheda magnetica per i suoi contenitori. Qualcuno mi può dire che se si paga alla consegna tramite bonifico bancario o postale, oppure direttamente tramite vaglia a scadenza simile quello d'attuali servizi come la distribuzione dell'acqua potabile, vi sarà molta più immondizia

in campagna gettata dai soliti furbi ignoti quanto noti. Posso tranquillamente smentire questa riflessione in quanto è da anni dimostrato che nei comuni, e non a caso erano quasi tutti trentini e altoatesini, in cui la raccolta dei rifiuti è fatta a regola d'arte pagando il dovuto con metodi analoghi a quelli da me proposti la coscienza ecologica è aumentata per cui i rifiuti sparsi per le campagne o gettati nei fossi si stanno riducendo a zero.

L'ultima annotazione riguarda l'uso delle plastiche sia per le confezioni alimentari in vendita nei supermercati sia come contenitori di piantine da trapianto: occorrerebbe agire sui poteri forti per ridurre le confezioni mediante plastica in quanto in molti casi è sufficiente carta di vari tipi e per i cubetti delle piantine da trapiantare ritornare al sistema in uso dal principio degli anni '60 del secolo scorso quando si diffusero a partire dall'Emilia Romagna i cubetti di cartoncino che infissi nel terreno e innaffiati venivano letteralmente "mangiati" dalle radici delle piantine in crescita essendo essi stessi concime. Pensateci e che ci pensino anche i nostri amministratori a ogni ordine e livello.

Ultimo appunto tutto in positivo: grazie per avermi citato all'architetto Stefano Bagliani per avermi citato nel suo lungo e esauriente articolo di p. 19 "La storia del nostro torrione" ricordandogli che sul soggetto ho scritto un lungo articolo diviso per necessità in due uscite: GIAN DOMENICO ZUCCA U STUK, *La conservazione degli alimenti col freddo Prima parte, Nevieri, ghiacciaie, e il Torrione di Castellazzo* in "Iter", n° 35, anno XI, n° 3, dicembre 2015, pp. 65-96 e GIAN DOMENICO ZUCCA U STUK, *Il Torrione di Castellazzo Seconda parte. Progetti e restauri, approfondimenti sul precedente articolo in "Iter"*, n° 36, XII, n° 1-2 aprile-agosto 2016a, pp. 57-85. Inoltre ricordo che ho un immane libro di storia castellazzese e locale che parte dalle vicende geologiche per giungere al '600 e mi sono fermato qui in quanto col '700 la mole di documenti è talmente vasta da richiedere tre vite per essere escusa ma l'ho completata con oltre una quindicina d'approfondimenti tra cui le varie infeudazioni di Castellazzo, Castellazzo nel Liber Confinium e la storia del distretto alessandrino in cui figurava pure il nostro paese ma se l'architetto Stefano Bagliani mi trovasse un editore...

Gian Domenico Zucca u Stuk

STATO CIVILE



NATI

Migliazzi Francesca, Pestarino Giulia, Iemmo Alessandro, Contaldi Francesca, Pronti Magali, Vittori Samuele.

MATRIMONI

Emanuele Rava e Lisa Maria Nichisolo; Stefano Grandi e Serena Cermelli; Costel Maris e Irina Deac.

MORTI

Rosetta Gastaldi ved. Scarpa, Margherita Ferraris ved. Riscosca, Anna Tognotti ved. Donati, Tiziana Forno ved. Devercelli, Isabella Dina Zunino ved. Morretti.

POPOLAZIONE TOTALE N. 4.523 - Maschi n. 2.207 - Femmine n. 2.316

CAPIFAMIGLIA N. 1974.

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescriviva s.a.s.
Via Lodolino, 21 - Novi Ligure

Contatti:

castellazonotizie@edizionivallescriviva.it

Coordinamento editoriale:

Rabbia Pamela

Impaginazione e titoli:

Marchioni Mario

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Cresta Antonietta, Latino Giuseppe, Marchioni Mario, Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco, Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio
Riscosca Bartolomeo

Garanti:

Sindaco Gianfranco Ferraris
Paolo Benucci
Giuseppe Ferraris

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s. - Novi Ligure

Stampa:

Filograf Arti Grafiche S.r.l. - Forlì
(Chiuso in tipografia il 6 dicembre 2018)

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947



CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera, 176 - Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704
www.gaffeo.com - info@gaffeo.it

STUDIO TECNICO

Geometra BUFFELLI COSIMO

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65B04A184M
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

• la posta dei lettori • la posta dei lettori • la posta dei lettori • la posta dei lettori •

Il patrimonio di Andeira devoluto

Cari compaesani, approfittando di questo prezioso canale di comunicazione per informarvi rispetto la chiusura di Andeira. In un recente passato ho esposto tramite manifesti le mie considerazioni sulla chiusura dell'associazione essendo stato sin dall'inizio il Presidente. Questa volta, per chiudere il cerchio, voglio far sapere a chi leggerà questa mia lettera le proposte di devoluzione del patrimonio di Andeira e che sono state votate e approvate da più dei tre quarti dei soci aventi diritto al voto durante l'assemblea straordinaria. Andranno poco più di tremila euro a: Castellazzo Soccorso, Noi per Voi, clown Maraméo, Insieme al Traguardo, Il Sole Dentro, Radio San Paolo. Sono tutte associazioni con le quali abbiamo collaborato. Il 24 ottobre, giornata dell'assemblea straordinaria per lo scioglimento di Andeira, è stata una serata molto triste. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che mi sono state vicine. Un sentito ringraziamento alle associazioni prima nominate; all'amministrazione comunale, la Pro Loco, il Moto Club, l'Istituto Scolastico G.Pochettino, Pesca e Friggi, la SOMS, la Parrocchia di Santa Maria, Gaffeo. Auguro a tutti una buona continuazione nelle vostre preziose Mission. Cordiali saluti

Giuseppe Ravetti

Il grazie agli 'Amici di Carletto'

Non essendo riuscite ad esprimere la nostra gratitudine a tutte le persone che si sono prodigate per la perfetta riuscita degli eventi organizzati in memoria del nostro caro papà, confidiamo di raggiungere tutti con queste parole. L'emozione, purtroppo, "tira brutti scherzi", così la commozione non ci ha permesso di dire ciò che avevamo pensato e preparato. Tutto quanto organizzato dagli "Amici di Carletto" ci ha riempito di orgoglio perché, ancora una volta, ci ha confermato ciò che il nostro papà ha rappresentato per il paese e per tutti quanti gli hanno voluto bene. Divertente il torneo di bocce che ha visto avvicinarsi giocatori, alcuni dei quali improvvisati. Bella la mostra fotografica che ha messo in risalto le sue passioni: le biciclette, le bocce e il buon cibo. Toccante la corsa ciclistica: ci sia-

mo fortemente emozionati nel vedere alcuni corridori indossare le maglie che nostro papà aveva scelto per la sua squadra. Con profonda commozione ringraziamo tutti coloro che hanno offerto il proprio contributo per la riuscita di tutti gli eventi a lui dedicati. Non vorremmo far torto nel dimenticare qualche nome e allora ringraziamo veramente tutti:

- Gli "Amici di Carletto"
- Adriano Dolo e Carlo Mangolini
- Il Sindaco, per la disponibilità e le belle parole spese per ricordarlo
- La SOMS, per l'ospitalità
- Castellazzo Soccorso
- I motociclisti ed i volontari della Protezione Civile che hanno garantito il transito in tutta sicurezza per tutti i concorrenti.
- Mimmo Aiachini
- Il Dott. Ricordi
- Tutti i ciclisti che, con la loro partecipazione, hanno dato vita ad una manifestazione bella e suggestiva: sicuramente lui era lì, in mezzo a noi, a tifare ed incitare gli atleti. Un ringraziamento e ricordo particolare va a Rosario Marletta che ha supportato gli organizzatori e che, in tempi brevi, è riuscito ad inserire in calendario questa corsa. Grazie ancora a tutti.

Betty e Elena Sonaglio

Doverosi chiarimenti sull'intervento al Torrione

In queste settimane ho ricevuto dei chiarimenti relativi all'intervento di ristrutturazione del Torrione in quanto secondo alcuni non trovavano giusto spendere risorse in un rudere quando vi sono delle strade malandate. Chiarisco che le strade, a cui alcuni nostri concittadini si riferivano, dopo una attenta verifica, si riferivano a strade Provinciali e a tale proposito invito tutti a leggere l'articolo (sempre su questo numero) avente titolo "COME COMPOR-TARSI IN CASO DI NEVE" dove vengono elencate le diciassette vie Comunali di competenza della Provincia, a cui spetta l'onere dell'asfaltatura e dell'asporto della neve. Ritornando al torrione voglio precisare che, come ho già scritto, si è intrapreso un percorso di ristrutturazione del monumento medioevo del "Torrione" attraverso un progetto (avallato dalla Soprintendenza del Beni Archeologici e Culturali) diviso in 4 lotti. L'intenzione dell'Amministrazione Comunale è di sfruttare eventuali finanziamenti pubblici (Ministero dei Beni Culturali) o privati (singoli benefattori o Fondazioni Ban-

carie) e, una volta arrivati questi finanziamenti esterni, cofinanziare in parte anche con fondi Comunali, sempre se le condizioni economiche, nel momento di cofinanziamento Pubblico o Privato, lo consentiranno. Cosa è stato fatto per il Primo lotto, (necessario e urgente perché arresta il degrado e mette in sicurezza il monumento), a fronte di un cofinanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria il Comune ha chiesto un allentamento del Patto di Stabilità (cioè lo Stato ti autorizza a spendere i tuoi soldi, non ti regala niente) per poter cofinanziare e non perdere il finanziamento della Fondazione. In futuro si vedrà, se ci saranno le convenienze per non perdere opportunità vantaggiose si andrà avanti, diversamente si attendranno migliori condizioni, sempre nel rispetto del progetto originario avallato dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici e Culturali. Dopo aver dato i doverosi chiarimenti, voglio ringraziare i concittadini per gli apprezzamenti di stima e di soddisfazione manifestati a favore di questo intervento di ristrutturazione voluto e atteso da anni.

Il Sindaco
Ferraris Gianfranco detto Gil

Mostra all'Unitre



Dai primi di novembre e sino al 7 dicembre 2018 ha avuto luogo, presso la sede dell'UNITRE di via G. Marconi-Canonica di San Martino, la mostra delle copertine del Corriere della Sera, dedicate alla I Guerra Mondiale. Si tratta di oltre duecentocinquanta illustrazioni del disegnatore Beltrami, fornite dal Sig. Giampaolo Rangone, appassionato raccoglitore di documenti storici locali e non solo. Le illustrazioni dislocate nel lungo corridoio della Canonica, sono state oggetto di visita di molti cittadini, che hanno apprezzato tale iniziativa, i cui disegni, artisticamente realizzati dall'autore, ricordano gli avvenimenti più significativi del tragico conflitto bellico di cento anni fa.

SellforYou®
www.vendeperte.it

Pubblichiamo su internet gli annunci dei tuoi prodotti: portaci le foto degli articoli che vuoi vendere... al resto pensiamo noi!

Servizio di spedizioni nazionali tracciabili e veloci per pacchi già imballati o ancora da imballare, a prezzi convenienti!

"Sellforyou srls"
 "sellforyou_srls"

Via Umberto I, 111 - 15073 Castellazzo Bormida (AL) Italy
Telefono: (+39) 0131 1850216 - Email: info@vendeperte.it

Amici, insegnanti, alunni e genitori gli hanno reso omaggio

Il commosso addio ad Andrea Negri

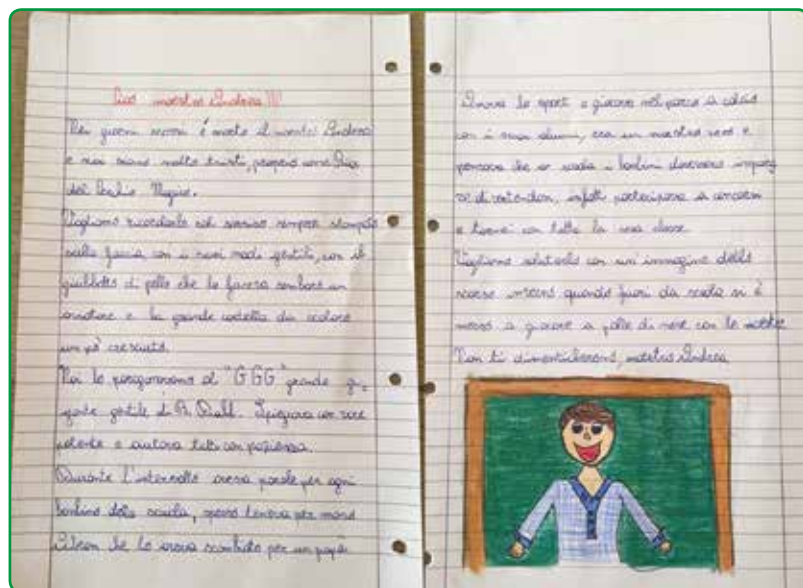


Raramente si è vista la Chiesa Parrocchiale della Madonna Suffragio nel rione Pista ad Alessandria così gremita, sia alla recita del S. Rosario sia nel giorno del funerale, da tante persone (amici, insegnanti e genitori) e bambini che non riuscivano a trattenere le lacrime e questo ha fatto comprendere a tutti quanto Andrea Negri sia stato un maestro benvenuto ed una persona stimata.

Una dimostrazione di affetto che ha solo in parte rasserenato i parenti: la mamma Rita, la moglie Paola Giordano, docente del liceo scientifico ed il figlio Luca, studente di 22 anni ed ha mitigato il loro grande dolore.

Andrea aveva anche promosso, insieme con la moglie, un gruppo su Facebook denominato «Scuola e idee» e molti auspicano che questo possa ancora proseguire, proprio nel suo nome e nel suo ricordo.

All'inizio del mese di ottobre u.s. è mancato improvvisamente a soli 58 anni Andrea Negri, castellazese di nascita, che da alcuni anni abitava nel capoluogo alessandrino e che dallo scorso anno insegnava al distaccamento di via Sclavo dell'istituto comprensivo De Amicis-Manzoni.



Davvero significative la seguente frase che ha scritto la dirigente dell'Istituto Galilei Maria Paola Minetti, per ricordare Andrea: «Te ne sei andato con la Scuola nel cuore e la Scuola ti porterà sempre nel suo!» ed anche

la dedica dei suoi ex alunni, sul quaderno di scuola, completato con un disegno, che chiude con la scritta: «Non ti dimenticheremo, maestro Andrea».

Mario Marchioni

Grazie all'interessamento dei bambini piantata una quercia di quattro anni



Sabato pomeriggio 24 novembre in un'aiuola fronte Cimitero è stata piantata dai bambini, aiutati dai genitori e dalla Protezione Civile, una quercia di 4 anni. Ai bambini presenti è stato detto che, loro tutti, in quel momento avevano adottato quella pianta e che la vita di quella quercia dipendeva da come la avrebbero accudita nel futuro. I bambini si sono esaltati da questa grande responsabilità. Un ringraziamento va a tutti i genitori, ai volontari della Protezione Civile, a coloro che hanno contribuito all'acquisto della quercia, a Roberto Russo ispiratore dell'iniziativa e alla Amministrazione Comunale che ha assecondato in tutto questa importantissima iniziativa.

Il Sindaco Gil Gianfranco Ferraris

Doveroso ricordo dell'Amico Andrea

Quando mi è stato chiesto di ricordarti attraverso una penna ed un foglio (oggi in verità un computer), mi sono subito chiesto: «Sarò all'altezza? Sarò in grado di far trasparire ciò che ha fatto Andrea a Castellazzo tra tennis e pallavolo?» Non sarà facile, ma ci provo. Ci provo perché te lo meriti e perché te lo devo. Te lo devo perché sei stato, insieme a qualcun altro, colui che mi ha fatto entrare in punta di piedi nell'associazionismo locale e per uno come me, che arrivava dalla grande città, non era per niente facile. Alla fine degli anni Ottanta hai preso in mano le redini del Tennis Club Castellazzo, coinvolgendo il sottoscritto ed altri appassionati di questo sport per la gestione sportiva ed amministrativa del Circolo.

Hai posto nuove regole, nuovi orari, corsi di tennis per principianti e non, iscritto il T.C. alla Coppa Italia per non classificati, hai organizzato tornei sociali ed il 'Settembre Tennis', che raccoglieva i migliori 'C' della provincia, della Regione Piemonte... e non solo. Siamo poi andati avanti per quasi un decennio, abbiamo condiviso serate per organizzare il tutto. Ci si vedeva a fine stagione per fare il resoconto e per buttare giù le basi per quella successiva, come sempre da parte tua con uno



spirito di lanciarti verso nuove sfide. La morte non è niente, tu sei solamente passato dall'altra parte, è come se ti fossi nascosto nella stanza accanto. Chiamaci con il nome che ci hai sempre dato e che ti è familiare, parlaci nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato.

Mi piace ricordarti così, come una persona che ha appena voltato l'angolo e che nella stanza accanto ha trovato un grande Amico suo e di tanti altri, un compagno di sfide sui campi in terra rossa: Fabio.

Adesso avrete di nuovo la possibilità di trovarvi ed incrociare le vostre racchette.

Paolo Benucci

PASTICCERIA
PASQUALI
DI ANDREA PRIGIONE

DAL 1938

SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA



VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDÌ)

Panetteria - Pasticceria
Ferraris

Via Umberto I° 51
Tel. 0131.275276

Castellazzo B.da (AL)

ORTOFRUTTICOLI
PALLAVICINI
di PRATI GIANCARLO



pratiorto@libero.it
Via Macallè, 86
Tel. 0131 270074 - Fax 0131 275133
Cell. 338 5810051
15073 Castellazzo Bormida (AL)

Come bisogna comportarsi in caso di nevicata



Prima di capire come comportarsi in caso di nevicata occorre sapere prima come si comportano chi ha il compito di intervenire e cioè Provincia e Comune.

Occorre prima individuare i campi di azione dei due enti pubblici: Provinciale Castellazzo-Rivalta, nel nostro territorio c'è via Marancana, via Madonna Grande, via Monteverde, Spalto Magenta, Spalto Palestro, Spalto Montebello, Spalto Crimea, via Diaz, via Castelspina; Provinciale Cantalupo Bosco Marengo nel nostro territorio c'è viale Madonnina dei Centauri, Spalto Magenta, Spalto Castelfidardo, via Lumelli, via Toscanini, via Luguria, via Trinità da Lungi, via Casalcermelli. La provincia di Alessandria ha già comunicato il suo piano neve che prevede l'intervento degli spazzaneve su alcune provinciali al raggiungimento dei 5 cm. di neve, oltre al raggiungimento di 8 cm. di neve e oltre al raggiungimento di 10 cm. di neve con la clausola che pur avendo raggiunto i 10 cm., possono anche intervenire solo dopo aver liberato le Provinciali ad alto traffico. Tutte le vie Provinciali del Nostro Comune ricadono nell'ultima categoria e cioè gli spazzaneve interverranno solo dopo il raggiungimento dei 10 cm. e solo dopo aver liberato le altre tipologie di Provinciali.

E' bene precisare che la Provincia, per mancanza di fondi, è stata costretta ad adottare questa soluzione tecnica discriminatoria. E' anche bene precisare che la Provincia di Alessandria, come tutte le altre Province è, dopo il referendum dove i cittadini hanno scelto di non abolire le Province, sempre in attesa del ripristino dei fondi Statali negati con l'avvio delle soppressioni delle Province e ora non più attuabili.

Il Piano Neve Comunale prevede l'intervento degli spazzaneve al raggiungimento dei 5

cm. e come priorità verranno liberate prima le vie dorsali che attraversano il paese e successivamente verranno liberate le vie minori e secondarie, tenendo presente di liberare l'accesso alle scuole, alla casa della salute, alle case di riposo, alle chiese e mercati.

Cosa deve fare il cittadino? E' bene precisare che la nevicata è un evento eccezionale e come tale tutti devono fare la propria parte, il Comune da una parte e i cittadini dall'altra.

E' buona cosa, per chi ha la possibilità, mettere l'auto nel box liberando le vie da ingombri e favorendo la pulizia con lo spazzaneve.

Col passaggio dello spazzaneve si ammucchierà la neve davanti al proprio accesso, sia esso pedonale che carraio, e lo sgombero della neve sul carraio e sul pedonale spetta al cittadino (assolutamente non gettando la neve nelle fognature).

Faccio presente che, non immediatamente, ma spetta sempre al cittadino-frontista la pulizia del marciapiede adiacente la propria abitazione.

Alla luce di tutto questo, sempre per arrivare in orario al lavoro, quando si prevede la caduta di neve (o meglio si prevede una forte nevicata) è bene attivarsi in tempo (leggasi "alzarsi prima") perché occorrerà asportare la neve davanti al proprio carraio e magari, appena finito, (come capita spesso al sottoscritto) passa lo spazzaneve e occorre asportarla nuovamente.

Come tutti i piani di intervento esiste un limite fisiologico oltre il quale le cronologie del Piano Neve non sono più attuabili, infatti superando le 3_4 ore di nevicata occorre rifare immediatamente le arterie principali della viabilità e i collegamenti con le frazioni a discapito delle strade programmate.

IL SINDACO
Ferraris Gianfranco detto Gil

Mentre prosegue la ristrutturazione di tutti gli interni

Il nuovo volto dello storico stabile in Via XXV Aprile



Nel numero scorso unitamente al servizio redazionale sul recupero dell'intero stabile dell'ex pasticceria in via XXV Aprile, che era stato ridotto negli ultimi anni ad uno stato di degrado, abbiamo inserito anche una foto dove risultava tutto 'impacchettato', in seguito alle opere di totale ristrutturazione prese in carico dalla locale Impresa Edile Battista Fusaro (che ha anche acquistato l'intero stabile). I lavori proseguono in modo spedito nella parte interna, mentre nei mesi scorsi la parte esterna ha svelato il suo 'nuovo volto', davvero gradevole e che ha anche cambiato l'aspetto della via centralissima del paese, a pochi passi dal Palazzo Comunale.

FUSARO BATTISTA

IMPRESA EDILE

340 3656054

battistafusaro@libero.it

**Alta professionalità
e competenza
al vostro servizio!**



L'AGRICOLA RICAMBI srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

NUOVA IDEA EDILE srl
Vicolo S. Pio V - Castellazzo B.da (AL)
328.1112945

**Gianni
Pizza**
VIA CARLO MUSSA 494 ZONA MICARELLA
TEL. 333 9889323 CHIUSO IL LUNEDÌ

ARTIGIANA METAL
ALLUMINIO - PVC - LEGNO
**SOLUZIONI PER INFISSI:
ZANZARIERE,
TENDE DA SOLE**
Via Pietragrossa, 105 - Castellazzo B.da (AL)
Cell. 348.9323622 - artigianametal@virgilio.it

**Cerioni
Maria Cristina**
Parrucchiera Unisex
Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo Bormida (AL)

**Laguzzi
Paolo Mario**
Elettrodomestici
Macchine Singer e riparazioni
Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.27.05.88

**POLITOGRAFIA
CARTOLINA**
Tipografia - Stampa Digitale
Banner - Biglietti da Visita
Partecipazioni Nozze
Manifesti - Placardine
Assiti - Combi
Personalizzazione Automobili
Via Verdi, 3
Tel./Fax 0131 270174
Tel. 328 8826222
15073 CASTELLAZZO B.DA
(Alessandria)
www.puntografico.politografia.jimdo.com

fatti socio alla
S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

Nuova raccolta rifiuti: si parte!

Qualcuno ha affermato che tutto questo serve solo a far guadagnare la ditta incaricata alla raccolta e che con la vendita della carta e della plastica ci guadagna. In realtà la plastica e la carta riciclata vengono vendute dal Consorzio Rifiuti (dove il Comune fa parte) e il ricavato va a ridurre le spese di raccolta (le spese di raccolta per la differenziata per Castellazzo sono circa 240.000 € e dalla vendita della plastica e della carta incassiamo circa 36.000 €).

Occorre capire che per legge tutti i costi dei rifiuti (raccolta, smaltimento in discarica, costi spazzamento, costi per bollettazione) devono essere ripartiti tra i cittadini, in che modo?

La nuova tariffa sarà divisa in due parti, una FISSA che racchiude tutte le spese del consorzio fisse quali gli investimenti fissi per la discarica (costruzione e gestione della discarica stessa), gli investimenti dei mezzi di trasporto e l'acquisto dei bidoni, questo totale fisso di spesa verrà ripartito in base al numero dei componenti del nucleo familiare e sarà fisso tutti gli anni (a meno che non si cambi il numero dei componenti della famiglia), in altre parole se sei solo paghi poco se la famiglia è di 4 persone paghi di più.

La seconda parte è quella VARIABILE dove si sommano i costi variabili della raccolta e, molto importante, lo smaltimento dei rifiuti perché se non si differenzia e si conferisce solo rifiuto indifferenziato si avrà un costo di 140 € alla tonnellata se invece si differenzia il costo scende a 10 € per tonnellata. I costi di raccolta e smaltimento vengono ripartiti in funzione di quante volte espongo il bidone dell'indifferenziato.

L'esposizione dei bidoni della carta, della plastica e dell'umido non incide nel costo, si paga solo, per la parte di tariffa Variabile, in proporzione a quante volte si espone il bidone dell'indifferenziato (bidone con il coperchio grigio).

Se non vogliamo altre discariche, se non vogliamo inceneritori vicino a casa, se non vogliamo pagare delle multe salate, ma soprattutto se vogliamo dare alle generazioni future, ai nostri figli, ai nostri nipoti, un territorio vivibile quanto meno come l'attuale occorre fare alcuni sacrifici nel cambiare le nostre abitudini della nostra vita quotidiana, come del resto hanno già fatto molti altri Comuni d'Italia e soprattutto come stanno facendo contemporaneamente a noi molti comuni della Provincia di Alessandria.

**Il Sindaco
Ferraris Gianfranco detto Gil**

SEGUE DALLA PRIMA

Un monumento ai Bersaglieri



Nel libro (1886) si esaltano le virtù civili che dovrebbero essere in ogni cittadino, come i sentimenti di fratellanza, dedizione alla Patria, sacrificio ed abnegazione, come il Maestro che arriva a sacrificare la propria vita per il bene dei suoi alunni.

Si dice che siamo in periodo di pace, ma decine di bare avvolte nel tricolore hanno fatto mesto ritorno.

Un esempio per tutti, il martirio del Magg. Giovanni La Rosa che con il suo sacrificio ha permesso a tre suoi soldati di aver salva la vita.

Solo un soldato, UN BERSAGLIERE che con un grande, grande CUORE ha consegnato alla storia ed agli uomini e donne i valori fondanti declamati dal Generale La Marmora. Cosa poteva fare un piccolo grande gruppo di associati alla locale sezione ANB dei Bersaglieri di Castellazzo Bormida?

Due anni fa, dopo il raduno nazionale di Rimini si organizzò, il due luglio una meravigliosa ed apprezzata esibizione di quattro fanfare.

Un anno di riflessione, per dar corpo e vita ad un progetto che il nostro Presidente, Silvano Magarotto, portava nel suo CUORE da molti anni, era ancora Presidente della sezione di Alessandria.

Quando qualche consiglio fa esternò ciò che avrebbe voluto realizzare, tutti i consiglieri, con qualche preoccupazione, condivisero l'idea e subito si misero al lavoro; il tempo era poco e si voleva inserire l'inaugurazione del monumento all'interno del settembre castellazzesi.

E fu un miracolo in pochi giorni, con la sensibilità che è propria del Sindaco Gianfranco Ferraris e la benevolenza dei suoi uffici nell'aiutarci nelle stesure burocratiche e con l'instancabile lavoro di Agostino, di Egidio...

Questo monumento dedicato ai Bersaglieri d'Italia simbolicamente abbraccia tutti i caduti e che sia di monito il loro giovane sacrificio.

Il CUORE del nostro Presidente Silvano e quello del suo Consiglio si è colmato di gioia e piacere anche ascoltando le note della stupenda Fanfara Garibaldina.

Auspiciando che anche i cuori delle autorità istituzionali intervenute e degli invitati abbia avuto battiti di serenità e calore fraterno.

**Corpo Bersaglieri
Sezione di Castellazzo Bormida**

Un Natale permeato di speranza...

L'evento si svolge in collaborazione con il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria e con il patrocinio del MIUR, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e sarà presentato nello splendido scenario del presepio vivente.

Proprio mentre si stanno completando le varie fasi della realizzazione della **trentasettesima edizione del presepio vivente** la Pro Loco si interroga sul futuro dell'associazione e di un paese che vuol fare del richiamo turistico una vera risorsa.

Può sembrare anacronistico parlare di un Natale di speranza per una realtà in salute, ricca di entusiasmo, che ha consolidato la propria immagine nel tempo avendo a disposizione risorse umane ed economiche in grado di sostenere tutta una serie di iniziative di promozione del territorio.

Non è la speranza di superare momenti di crisi o di difficoltà, ma quella di fugare una certa inquietudine che traspare in paese e anche in associazione nonostante l'armonia e la serenità con cui continua ad operare.

Alcuni impegni burocratici quali l'adesione al terzo settore come APS (associazione di promozione sociale) che impongono modifiche statutarie, l'evoluzione tecnologica con nuove tipologie di comunicazione e registrazione, problemi legati a garantire la massima sicurezza durante le varie manifestazioni sono argomenti che alimentano alcune perplessità su come proseguire in futuro.

Si rende necessario un rinnovamento generazionale per non disperdere un patrimonio, una capacità organizzativa e una disponibilità strutturale maturata nel corso degli anni.

Proprio nel completare la realizzazione dello scenario della trentasettesima edizione del presepio vivente ci si rende conto che è passata un'intera generazione.

Numerosi giovani castellazzesi che hanno animato come angioletti e pastorelli le varie edizioni precedenti si sono trasformati in Magi o mercanti nelle rappresentazioni degli ultimi tempi nel segno della continuità e della attiva partecipazione. I bambini e le bambine dei primi anni sono diventati oggi padri e madri di famiglia: la tradizione vuole che sia una coppia che nel corso dell'anno è stata allietata dalla nascita di un bambino a rappresentare la Sacra Famiglia.

Tanti personaggi caratteristici di un tempo non sono più con noi come pure qualche volontario che contribuiva con entusiasmo alla realizzazione dell'opera.

Il paese è cambiato: trenta anni fa le vetrine del centro storico si

illuminavano con i loro addobbi natalizi offrendo gradevoli opportunità di visita e incontro della popolazione. Per decenni la qualità dei negozi e dei loro arredi, la professionalità e la gentilezza di chi li gestiva costituivano essi stessi una grande attrattiva. Ora tante serrande restano abbassate e una mostra fotografica, in occasione del settembre castellazze, ne ha alimentato la nostalgia. Anche le botteghe artigiane stanno scomparendo con il rischio di essere rappresentate solo nel grandioso presepio meccanico con statue in movimento e giochi d'acqua e di luci allestito sin dal 1982 presso l'oratorio della Santissima Pietà di via Verdi. A questo proposito va segnalato come anche quest'anno ogni sera di novembre e dicembre i presepisti si sono ritrovati per proseguire la loro opera; giorno dopo giorno ogni statua e ogni arbusto ha preso posto in un presepe sempre più ricco, che arriva ad occupare una superficie di 100 mq con oltre 30 movimenti meccanizzati con statuine che ripropongono gli antichi mestieri di un tempo mai dimenticati. L'apertura a paesani e forestieri è prevista nella settimana che precede il Natale come pure la possibilità di ammirare presso l'oratorio di San Sebastiano uno splendido presepio in ceramica di Albissola realizzato dall'artista Gianni Picazzo.



Analogamente da 36 anni continua ad essere proposta la notte di Natale, presso la chiesa di Santa Maria, la rappresentazione del presepio vivente giunta alla trentasettesima edizione. Nata anch'essa nel 1982 per iniziativa del Ponte Borgonuovo, questa manifestazione ha presentato inizialmente i personaggi secondo lo stile "francescano" con il tradizionale "Gilindo", i pastorelli, la lavandaia, la famiglia contadina. Nel corso degli anni si è rinnovato l'intero scenario rendendolo più consono al luogo e al periodo storico dell'evento. Sono

variati diversi costumi, rendendoli più simili alle descrizioni e alle immagini trasmesse dalla Bibbia, conservando la specificità di alcuni vestiti in particolare quelli dei Magi e della Sacra Famiglia. Lo scenario anche quest'anno, accanto all'umile grotta, rappresenta un ambiente della Palestina con la città Araba, il mercatino orientale, le botteghe di un angolo della città, il deserto, l'oasi e il recinto dei pastori con la Pro Loco e la Comunità religiosa coinvolti nell'individuare i circa 60 figuranti rappresentanti, come accennato, gli usi e costumi della Palestina di 2000 anni fa.

La manifestazione avviene come sempre nella Notte di Natale, in concomitanza con la Santa Messa di Mezzanotte, annunciata da una veglia proposta da un coro di bambini, animata dai momenti che richiamano la natività e accompagnata dagli originali canti natalizi della corale parrocchiale. Personaggi ed animali, nomadi e mercanti animeranno i classici momenti del presepio ritornando a meditare su un evento che da secoli immemorabili appartiene alla nostra civiltà.

Seguendo l'evolversi della rappresentazione si riesce ad apprezzare il vero Natale, fatto, si spera, di solidarietà ritrovata, ma anche di originalità e coinvolgimento.

La comunità, che opera attorno a queste iniziative e che si riunisce la notte Natale per assistere alla sacra rappresentazione, deve ritrovare l'opportunità di incontrarsi non solo in questi momenti ma di vivere una rinnovata esperienza dello stare assieme anche nella semplicità quotidiana.

In questo senso è giusto parlare di Natale di speranza: i timidi segnali di una ripresa commerciale in paese, l'apertura di nuovi negozi o attività, l'opportunità di fare squadra con la Pro Loco sono gli elementi cardine di un rilancio atto a favorire l'agognato sviluppo turistico.

Gianni Prati



Via G. Verdi, 75 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 333 963 22 54

**Panetteria
Pasticceria**

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 128 - Tel. 0131.275334
Castellazzo B.da

Elettrauto84

Tel. 0131.270525



Via Umberto I, 98
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
monamp@libero.it

Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.

Monica Amprimo Architetto



Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Gastronomia
pasta fresca

**Non ti
scordar di me**

Via Emanuele Boidi, 2
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275323

**Bar
Yama** **Gelateria
Caffetteria
Tavola calda**

di Licciardi Sara

P.zza Duca degli Abruzzi, 237
Castellazzo B.da
Tel. 0131.1676950
sara.licciardi@live.it

**CASA FUNERARIA
SALA DEL COMMIO**

Bagliano

ALESSANDRIA

Via Parini, 6 - ALESSANDRIA
zona Cristo (Piazza Ceriana)
Tel. 0131 342076 - www.bagliano.it

Con il patrocinio del Comune di Castellazzo Bormida

Pro Loco

Tempo Comune

Chiesa di Santa Maria

Natale 2018

37^a edizione del

PRESEPIO VIVENTE

La notte di Natale con inizio alle ore 23,55

Nello scenario rappresentate i luoghi della nascita di Gesù con la CAPANNA, l'OASI, la LOCANDA, l'AMBIENTE DEL POTERE ROMANO, il MERCATINO ORIENTALE, i PASTORI, 60 personaggi negli usi e costumi della Storia Sacra della Palestina di 2000 anni fa, animeranno la rappresentazione per rivivere i momenti della NATIVITÀ.

Prima e durante le feste natalizie: saremo sensibili a far posto nel nostro Natale a 12 bambini, aiutando la comunità a proseguire l'adozione: si potrà ammirare presso l'Oratorio della S.S. Pietà il

TRADIZIONALE PRESEPIO MECCANICO
con movimentazioni e giochi d'acqua e di luci

21 dicembre
Concerto di Natale
NOEL NOEL
"Prof in coro" diretti dal maestro Luigi Cocillo del Conservatorio Vivaldi di Alessandria

Buone Feste a tutti e i migliori Auguri per il 2019

I volontari e le volontarie della Protezione Civile si prodigano sempre al meglio per risolvere ogni emergenza

Il cambiamento climatico degli ultimi anni ha fatto sì che le precipitazioni sono fortemente cambiate e le stesse stagioni sono state stravolte. L'autunno era sinonimo di piogge deboli ma costanti, di una nebbia fitta che scendeva sulla nostra pianura sino ad avvolgerla completamente in un silenzio assordante. Oggi invece questa stagione delle foglie morte di prevertiana memoria si presenta a tutti noi con delle bombe d'acqua, venti forti e situazioni meteorologiche simili ai paesi equatoriali. Tutto ciò altro non fa che oltre ad un ingrossamento dei fiumi anche una esondazione dei rii e dei fossi che causano inevitabilmente allagamenti di strade, di campi e di case. Il nostro Comune è stato interessato da tutto ciò nelle giornate dal 29 al 31 ottobre scorso. La Protezione Civile locale, Sindaco in testa, assieme ai tecnici comunali e a tutti i volontari e volontarie con molta abnegazione hanno garantito una capillarità di sorveglianza delle zone a rischio tale da prevedere le eventuali criticità del territorio di modo da poter intervenire immediatamente. Una di queste si è avuta nella zona del sottopasso per Casalmelloni quando a seguito delle forti e continue piogge, questo tratto stradale si è trovato in una situazione molto critica al punto da non poter più garantire il regolare passaggio della circolazione stradale. Di fronte ad una situazione che si stava sempre più aggravando e ad una irreperibilità degli uffici di competenza della viabilità della Provincia, il Sindaco, dopo che il sottoscritto aveva constatato il collassamento della sponda del sotto passo con il conseguente franare della stessa, si è preso la responsabilità di chiudere questo tratto stradale seppur di competenza della provincia di Alessandria. Il mattino seguente, non intervenendo direttamente la Provincia, il comune di Castellazzo con i volontari della Protezione Civile locale e con quelli della Regione Piemonte, hanno azionato le pompe idrovore per svuotare il sottopassaggio dall'acqua e dal fango ed è stato ripulito il manto stradale a spese del comune. In questo caso abbiamo ritenuto corretto di non guardare a chi spetta-



va di intervenire, ma abbiamo agito subito per una rapida riapertura della viabilità e per togliere alla nostra collettività quei disagi che si erano creati.

Approfitto di questo spazio concessomi dalla redazione di Castellazzo Notizie per ringraziare i volontari e le volontarie della Protezione Civile che si sono prodigati al meglio per risolvere tutte

le emergenze di quei giorni. Un ringraziamento particolare a quei commercianti che ci hanno donato dei loro prodotti alimentari, a quei concittadini, che plaudendo al nostro impegno ed alla nostra buona volontà, ci hanno donato alcuni mezzi ed attrezzature. Un grazie sentito a Lino Riscossa per la donazione di una pompa idrovora, a Lino Gaffeo per un gommone

con carrello, a Mauro Mandirola e Tonino Ruffato per la donazione di dieci brandine, a Cosimo Gaeta e Battista Fusaro per la donazione di legname per la sede del COM. Vorrei ricordare a tutti che la Protezione civile non è solo il coordinamento delle azioni delle istituzioni, che intervengono in caso di emergenza al fine di garantire l'incolumità di tutti e di tutto! Ma è un insieme di donne e uomini generosi che con entusiasmo, responsabilità e volontariamente si mettono al servizio del prossimo fornendo ogni possibile collaborazione ed aiuto in qualsiasi situazione gratuitamente solo per il piacere di tendere la propria mano a chi è in difficoltà come effettivamente è accaduto.

Noi non vorremmo mai intervenire ma se è necessario castellazzesi noi ci siamo.

**Il Capo Gruppo Volontari
Protezione civile
Fabio Gallo**

COSE DA NON FARE PIÙ...

Argini, fiumi e fossi incontrollati

Gli eventi calamitosi di fine ottobre e dei primi di novembre di quest'anno, hanno portato alla ribalta, ancora una volta la tutela e la salvaguardia del nostro territorio, un bene prezioso, perché sono i luoghi in cui tutti viviamo. È pur vero che il clima mondiale, per effetti molteplici, molti dei quali scatenati dalla dissennata azione dell'uomo, ha prodotto nelle nostre zone, una sorta di "tropicalizzazione" climatica, con eventi un tempo ritenuti eccezionali, ma che purtroppo rischiano, ora, di divenire ordinari. Venti impetuosi, fenomeni franosi in zone collinari e montane, piogge torrenziali, alternate da periodi eccezionalmente siccitosi e altri fattori devastanti, non fanno altro che alterare il territorio, con le conseguenze che abbiamo sotto gli occhi. La deforestazione eccessiva, l'incuria del micro-reticolo dei fossi delle campagne, la cementificazione forsennata, hanno contribuito con altri elementi negativi, a destabilizzare il territorio, che con il cambiamento del clima, costituiscono un cocktail pericoloso e

che prima o poi la natura violata, ci presenta il conto.

Anche nel nostro territorio, come spesso se ne è parlato, sono scomparsi, molti fossi minori, stradali e non, che contribuivano a convogliare le acque meteoriche verso il fiume o verso fossati di maggiori dimensioni. Era cura, una volta, degli agricoltori, la manutenzione dei fossi privati, con il taglio della vegetazione infestante e spontanea, nonché il ripristino degli alvei. Ora le lavorazioni terriere con trattori o automezzi agricoli, di grande efficacia, hanno però sottovalutato questo aspetto, eliminando quel reticolo primario, che moltiplicato all'infinito ha consentito il peggioramento idraulico. Infatti ora basta una modesta pioggia, per fare allagare strade e addirittura zone abitate.

Un'opera però è stata importante, nonostante il parere negativo dei soliti "bastian contrari": gli argini. Il rilevato arginale, benché abbia fatto sacrificare alcuni terreni coltivati, costituisce un baluardo, contro le esondazioni, per lo meno della Bormida. La teoria che soste-

neva il libero deflusso dei fiumi, alla lunga si è dimostrata inefficace, se non addirittura dannosa per i territori. I fiumi vanno regolati, come vanno regolati i pendii di montagna, per evitare frane, valanghe e slavine. Chi pensa il contrario, non ha ancora dato delle risposte efficaci e pratiche alla risoluzione dei problemi alluvionali: la teoria va bene, ma poi bisogna metterla in pratica.

L'argine, unitamente alla controllata pulizia dei fiumi e dei fossi, ha permesso di ridurre notevolmente, i danni derivanti dalle esondazioni fluviali. Dopo la tragica alluvione del novembre 1994, specie in Piemonte, sono state realizzate opere di difesa e pulizia fluviale, ma anche di rii minori, che hanno notevolmente limitato i danni al territorio. Gli argini sono stati utili e si può dire che il nostro territorio, per la parte del fiume Bormida, può ritenersi egregiamente protetto da questi rilevati.

Gli argini pertanto, vanno inclusi senz'altro, nelle cose DA FARE.

Giancarlo Cervetti

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO - LISTE NOZZE

**Mhiappino
Moreno**
15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Via Giuseppe Verdi, 232
Telefono 0131.270167

POGGIO CARLO
Autoriparazioni
Diagnosi computerizzata
Convergenza e assetto ruote
Ricarica condizionatori
Riparazione auto multimarche
Banco prova pompe e iniettori commonrail
Via Refosso, 31 - 15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Tel. e Fax 0131.270568 - Cell. 335.6234612 - poggiocarlo55@gmail.com

VENDITA ACCESSORI PC E SMARTPHONE
Pcellular
RIPRISTINO TELEFONI E TABLET
AGGIORNAMENTI SOFTWARE
BACK-UP
RIFORMATAZIONE
CREAZIONE ACCOUNT
CONFIGURAZIONE TELEFONI E TABLET
CASTELLAZZO BORMIDA VIA ROMA 62
INFO: +39 373 5024600
MAIL: info@pccellular.it

L'angolo di...vino
di RABACHIN PATRIZIA
3391578929
Via G. Marconi n. 2
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

Comunità Parrocchiale di Castellazzo Bormida

Lettera ai Castellazzesi in occasione delle Feste natalizie e del nuovo Anno

Carissimi fratelli e sorelle, anche quest'anno busso alla porta di casa vostra per portarvi il mio saluto e portarvi l'augurio di bene e di pace. Tendo la mano a chi incontro: famiglie; bambini; giovani; adulti; anziani e malati. Vorrei, entrando nelle vostre case, ripetere a me, e dire a ciascuno: non sei solo, non sei orfano dell'amore, nel profondo del tuo cuore trovi sempre qualcuno che ti aspetta e che vuole appartenere a te. Sì, non meravigliarti: il Dio Bambino, che nasce, vuole appartenere a te che ti senti sopraffatto dalle difficoltà; che ti sembra di essere in un vicolo senza uscita; che sei preso dalla sfiducia verso il mondo, gli altri, te stesso. Non sei solo! Il Signore viene per stare con te, ha fiducia in te, non ti abbandona, ti solleva e accompagna. Ti ripete: è bello che tu esista, non temere. Sei guardato da Dio come unico e prezioso: per questo nessuno è solo, anche se fosse invisibile al mondo.

Ascolta questa parola che ricrea e conforta e a volte ci viene detta dagli altri: il Parroco, il vicino di casa, un buon amico ...

A volte, ci è detta con uno sguardo benevolo, un sorriso mite, un'attenzione inattesa, un gesto di aiuto. un silenzio di condivisione.

La nostra Comunità cristiana vuole essere questa parola religiosa e umana per tutti e per ciascuno, essendo visibile negli ambienti quotidiani, cercando discretamente le persone, avendo una particolare sensibilità nel vedere i bisogni spesso nascosti per pudore e dignità.



La fonte di questa parola, che rende possibile ogni nostra parola buona, è Dio.

Gesù, che in questo **Natale**, viene in mezzo a noi, è la Parola che ci prende dai nostri abissi, ci solleva e ci porta in alto nella luce.

Come Comunità portiamo a tutti il Signore Gesù, rendiamolo "vivo" nella preghiera e nella benevolenza che si fa gesto di fraternità e di aiuto. È questa Parola, in questo **Natale 2018 e per l'anno**

che viene, che auguro a ciascuno di ascoltare nella profondità del cuore, nel silenzio della propria casa o della chiesa: **è bello che tu esista!**

Allora la famiglia si rigenera in un amore più vero, i bambini non avranno paura della realtà, i giovani saranno rafforzati nella stima di sé stessi, gli adulti si sentiranno più forti ed entusiasti nel costruire una società migliore, gli anziani guarderanno gli anni trascorsi senza rammarico, con serenità e gratitudine. Questa parola che ci riconosce e ci conferma nel nostro essere al mondo, destinati ad un mondo altro, pieno di luce e di amore, di felicità piena e per sempre perché in Dio, la volgiamo far entrare in noi in questa nascita del Bambino Gesù, augurandoci di tenerla per tutto l'anno 2019 e trasmetterla a chi il Signore porrà sul nostro cammino: non siamo soli! Il Signore vi benedica, faccia risplendere su di voi il suo volto e vi doni misericordia, rivolga su di voi il suo sguardo e vi dia pace.

*Il Parroco
don Giovanni*

Grazie ad una vecchia cartolina, riscopre una bella amicizia!

Sistemando i cassetti di un vecchio comò, a casa di mia madre, ho rinvenuto una "vecchia" cartolina. Ho scritto "vecchia" perché risale al 1916, esattamente 102 anni fa. Come si può leggere nella copia allegata, la cartolina è stata spedita dal Bersagliere "Boidi Bartolomeo", a mio nonno, Antonio Grassi. Non sono riuscito

a scoprire chi siano i discendenti di Bartolomeo Boidi, forse nostro compaesano, ma penso che il suo scritto possa essere un ricordo significativo del loro congiunto, che, nelle condizioni di vita drammatiche della trincea, traeva coraggio e conforto nel ricordare l'affetto degli amici più cari.

Gregorio Grassi

31.12.1916
Carissimo Antonio
Ritorno alla tua lettera
che è arrivata oggi, stasera
sono molto contento che tu
sia in buona salute, tutti
in famiglia, e ti me lo ha
anche detto il mio papà
salute sempre ringrazio
e ti dico, buona speranza
e ti vorrei presto in
licenza, io al momento
sono intrinseco sempre cora
giù e buon anno, non
mi resta di farti tanti
saluti e te tutta la tua
famiglia mi dice tuo
amico Boidi Bartolomeo

Letterina del mittente da riprendere a chi si trova
Cognome Boidi Bartolomeo
Nome Borsagliere
Grado Capitano
Reggimento 4° Reggimento
Arma Artiglieria
Compagnia 1° Compagnia
Squadroni 3° Battaglione
Battaglia 1° Battaglione
Il quart. assegnato da 1° guerra
Caroline postale italiana in franchigia
Suffragio postale
22/10/16
Castellazzo Bormida
Via Libertà 149
Antonio Grassi



Comunità Parrocchiale di Castellazzo B.da

FESTIVITÀ NATALIZIE

Presepe vivente e S. Messa di Mezzanotte

Lunedì 24 Dicembre 2018: ore 24.00 in Santa Maria
(Seconda presentazione del presepe vivente Sabato 6 Gennaio 2019, ore 16.30)

Martedì 25 Dicembre 2018: **Natale del Signore**
ore 11.00: in Santa Maria
ore 15.30: Casa di Riposo "Residenza San Francesco"

ore 10.00 e ore 17.00: in Santuario della Madonna della Creta e delle Grazie.

Mercoledì 26 Dicembre 2018: **"Santo Stefano"**
ore 11.00: in Santa Maria

Lunedì 31 Dicembre 2018
ore 17.30: in Santa Maria con Canto del "Te Deum"
in ringraziamento dell'Anno trascorso.

Martedì 1 Gennaio 2019: **Solennità di Maria SS. Madre di Dio**
Ore 11.00: in Santa Maria
Ore 15.30: Casa di riposo San Francesco

Sabato 5 Gennaio 2019: **Vigilia dell'Epifania del Signore**
Ore 17.30: In Santa Maria

Domenica 6 Gennaio 2019: **Epifania del Signore**
ore 11.00: in Santa Maria
ore 16.30: in Santa Maria, seconda presentazione del Presepe vivente.

CONFESSIONI

Dal 17 al 21 Dicembre: dalle ore 18.00 alle ore 19.30
Sabato 22 Dicembre: dalle ore 10.30 alle ore 12.00



**FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI**

Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140

Vendita - Riparazione macchine agricole
Pompe - Impianti irrigazione a goccia
Tubazioni interrati



**PERFUMO
PIERPIO**

Spalto V. Veneto, 185
Castellazzo B.da
Tel. e Fax 0131.275663



**SCIORATI
CENTROFRUTTA**

Via General Moccagatta, 13 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270168

LEVA 1938

Ottanta campane hanno suonato per la Leva 1938, che il 14 ottobre scorso, ha festeggiato il traguardo, eccoli in elenco a partire da sinistra:

Tommaso Vigetti; Francesco Zucca (diacono); Pasquale Zunino; Severino Favero; Giuseppina Angelillo; Luigi Bocca; Margherita Ferraris; Giuseppina Gilardengo; Luigi Guastalli; Rosanna Ferrari; Mariolina Ferrando; Padre Max Anselmi; Margherita Crepaldi; Guglielmina Cortona; Luigi Bertana; Gino Alfieri; Grazia De Stefani; Giovanni Rossi; Sergio Cerrato; Maria Sattin; Dina Longhin; Francesco Poggio; Franca Boccone; Maria Buratto; Giuseppe Talpone; Maria Ghio; Pina Testa; Luigina Sburlati; Adua Bellucci; Luigi Pagliano; Angelo Marafante.



LEVA 1948

Lo scorso novembre la Leva 1948, ha festeggiato l'importante traguarda dei 70 anni; eccoli da sinistra con Don Giovanni:

Maria Teresa Cavallero, Piero Guglielmero, Rita Curci, Maria Provenzano, Dario Timo, Paola Maldini, Pinuccia Cavallero, Caterina Catalanotto, Antonietta Muda, Angela Molinari, Luciano Boidi, Gian Mario Cavallero, Gianna Talpone, Maria Boccaccio, Angela Piazza, Mariangela Delfino, Franca Laguzzi, Luciano Nichisolo, Alberto Bergo, Angelo Molinaro, Pierina Reale, Gianni Prati, Silvana Viale, Giannina Burato, Luigi Trevisan, Maria Temporini, Luciana Sgreva.



LEVA 1973

Ecco i partecipanti della Leva 1973, che lo scorso ottobre, ha festeggiato il 45esimo anniversario:

da destra in alto: Boccaccio Pier Eugenio, Prati Giancarlo, Faedda Gabriele, Buratto Mauro, Menegatti Alessandro, Roberto Leoni, Molina Giuseppe.

In mezzo da destra: Mandirola Cristina, Cimino Maria Gilda, Fusetto Maddalena, Girardengo Chiara, Favero Daniela, Molina Massimo.

In basso da destra: Lupo Maria Luisa, Buscaglia Francesca, Trinchieri Paolo, Prigione Francesco, Talpone Luciano, Orsini Alessandra.





LEVA 1943

Il 18 novembre u.s. 75 candeline per la Leva 1943, eccoli tutti in posa:

1^a FILA:

Lucia Bianchini, Rita Furlan, Ottavia Longhin, Liliana Campana, Silvana Mattioli, Elda Vignolo, Rosa Asaro, Giulia Mariuzzo.

2^a FILA:

Edoardo Sivori, Stefano Talpone, Nicola Romano, Giovanni Vassallo, Franco Pavese, Angelo Molinari, Eugenio Minetti, Gianni Cestino, Stefano Piazza.



LEVA 1968

Ecco i coscritti della LEVA 1968, che lo scorso ottobre hanno festeggiato il loro mezzo...secolo!

In prima fila da sinistra:

Prati Marilena, Prati Emilio, Ferraris Daniela, Dalmasso Ornella, Zopegni Franca, Talpone Patrizia, Di Virgilio Maria, Caeran Antonella, Veronese Carmelina, Giuliani Antonietta.

In seconda fila da sinistra:

Buscaglia Nicola, Poggio Giammarco, De Dominicis Antonio, Aita Antonio, Bastiera Fabrizio, Patria Manuela, Caligaris Domenico, Re Luca, Ferretti Pierangela, Orsini GianPaolo, Tenconi Paolo, Malfatti Cinzia, Caselli Lorenzo, Onorato Cristiano, Zecchin Roberto, Teodidi Alessandro.



LEVA 1978

Il 1° ottobre 2018 è stato festeggiato un importante traguardo per la Leva 1978, eccoli nella foto, da sinistra: Elena Rangone; Giusi Bua; Massimo Donninelli; Lisa Nichisolo; Lorenzo Guassardo; Federica Valenti; Pietro Zullo; Sara Genina; Sara Barbierato; Alex Chiabrera; Roberta Borra; Claudio Clerici; Ada Pompiani; Andrea Prigione; Andrea Buscaglia; Davide Nicorelli; Davide Rossetti; Francesco Cimino; Alessia Ferraris; Pietro Guerci; Maurizio Tassistro; Soulef Dridi; Alice Traverso.

Le biblioteche della Cooperativa Arca

Dopo tanti anni di lodevole operato di Antonietta Cresta, al quale va il nostro ringraziamento più sentito, dal 1° agosto in Biblioteca Civica sono subentrate le biblioteche della Cooperativa Arca.

L'azienda, con sede ad Alessandria, è specializzata in servizi bibliotecari e archivistici, con una professionalità accresciuta con l'esperienza di 25 anni di lavoro in biblioteche pubbliche, private, universitarie ed ecclesiastiche, sia nel settore moderno che nel settore antico, e con competenze nella gestione di biblioteche digitali.

Le biblioteche Maria Pia, Giulia e Claudia, che si occupano professionalmente anche in questa biblioteca dei servizi al pubblico, oltre che della gestione completa dell'iter del libro, dalla scelta, all'acquisizione, alla catalogazione, alla classificazione e collocazione a scaffale, si stanno adoperando per rendere il loro operato sempre più adeguato a coloro che usufruiscono della biblioteca. In questa nuova ottica si è reso necessario un proficuo lavoro di sinergia tra Amministrazione comunale, in particolare grazie alla prof.ssa Gianna Talpone, la Responsabile del servizio la dott.ssa Sara Pezza, il Consiglio di Biblioteca e alcuni volontari, che garantiscono l'apertura del mercoledì pomeriggio e del sabato mattina, in modo tale da rendere più ampio possibile l'orario di apertura.

Per garantire una continuità nel servizio si è pensato di valorizzare il patrimonio librario presente, mettendo in atto un'opera di riorganizzazione della raccolta libraria nelle scaffalature.

L'intento è di dare risalto alla notevole consistenza delle opere letterarie, e in particolare alla sezione narrativa, per agevolare gli utenti nella fruizione diretta delle opere stesse. In questa fase di riallestimento alcuni lettori potrebbero trovarsi un po' sorpresi dal cambiamento in atto, ma vogliamo rassicurare tutti e garantire che, per ovviare ad ogni possibile difficoltà nella ricerca, sarà sempre garantita la presenza delle operatrici, sempre disponibili a far prendere all'utenza una crescente familiarità con la nuova gestione.

Non appena il lavoro sarà ultimato, si provvederà ad apporre etichette



sui palchetti che indicheranno il genere e l'argomento trattato dai libri apposti sulla scaffalatura.

Poco conosciuto tra i lettori, ma di notevole utilità è il sito della Regione Piemonte www.librinlinea.it - in cui vi invitiamo a navigare e a "curiosare" - nel quale potrete consultare online i cataloghi delle biblioteche piemontesi aderenti al sistema, tra cui la biblioteca "F. Poggio" di Castellazzo. Insomma ...una passeggiata tra le schede bibliografiche di centinaia di biblioteche senza muoversi da casa!!! E' inoltre attivo il servizio di prestito interbibliotecario che permette di prendere in prestito libri dalle biblioteche del polo piemontese e, se necessario, anche da quelle dell'indice nazionale, aumentando così in maniera considerevole il patrimonio su cui effettuare la scelta.

Sul sito del comune, a breve, vi terremo aggiornati sulle ultime novità librarie acquistate.

Considerata la nuova immagine dell'area della biblioteca dedicata alla sezione ragazzi, a breve completeremo il "restyling", venendo incontro alle esigenze dei nostri piccoli grandi lettori e ricollocando i loro libri, dividendoli per fasce di età e genere. In questa prospettiva rimane e verrà incrementata la collaborazione con le scuole di Castellazzo dall'infanzia fino alle superiori di primo grado, mettendo in calendario percorsi di lettura ad alta voce per i più piccoli, laboratori ed incontri con gli autori per i ragazzi.

Augurandoci che la nostra presenza possa giovare per il bene dell'intera comunità, invitiamo la popolazione a usufruire sempre più di una così preziosa opportunità.

Le biblioteche della Coop. Arca:
Claudia Grasso, Maria Pia Mirone,
Giulia Vay

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Destino - Raffaella Romagnolo - Rizzoli, 2018.

Storia di Anita e Giulia, nate lo stesso giorno, a meno di un'ora di distanza. Le protagoniste condividono molta della loro infanzia, la loro storia abbraccia ben più di mezzo secolo e gli eventi narrati sono quelli delle due giovani, ma anche di più famiglie. Le vicende s'intrecciano, s'intersecano e sebbene sembrerebbero, a primo avviso, poco significative perché narrano di gente comune, povera, senza grande rilievo sociale, stanno proprio a dimostrare che la storia non è soltanto quella che si legge nei libri, bensì è fatta di tante piccole pietre o mattoni che creano quell'edificio imponente che è il corso degli eventi umani. Tra Cascina Leone e il quartiere Borgo di Dentro (Ovada) crescono le due amiche, unite eppur così differenti una dall'altra: Anita è assai riflessiva, Giulia, invece, più pratica. Certo la vita a Borgo di Dentro non è così piacevole; meglio l'infanzia di Anita, a Cascina Leone. Eppure, nonostante provenienze diverse, le protagoniste, all'inizio del Novecento, sono giovani donne impegnate nello stesso lavoro, con identica paga: trascorrono le giornate alla filanda Salvi dove, però, tante sono le difficoltà. Ecco, proprio nella cittadina che fa da sfondo a molte delle vicende, il primo impeto femminile, ben precedente le reazioni femministe più conosciute: si tratta dello sciopero di tante donne della filanda perché il lavoro scarseggia e loro accampano diritti. Quanta modernità anche se si va a ritroso di oltre cent'anni! Non tutto va come previsto, anzi la sorte si ci mette davvero di mezzo quasi a dividere le due amiche e ad imporre per una di loro una scelta dolorosa. Sarà Giulia, la più impavida ma anche la più in difficoltà fra le due a prendere una decisione drastica, dando così un taglio netto al passato, prendendo un biglietto del piroscafo "Destino", nome casualmente così significativo. S'imbarca Giulia verso una terra

lontana ...arriva a New York, dove l'attende una vita nuova.

Raffaella Romagnolo, con il suo nuovo libro, pienamente conferma le sue capacità e la sua sensibilità di scrittrice, unendo ad esse l'approfondita conoscenza di alcune vicende drammatiche, pietre miliari nella Storia del Basso Piemonte.

Gli svizzeri muoiono felici - Andrea Fazioli - Guanda, 2018

L'investigatore privato Elia Contini è chiamato a occuparsi di un delicatissimo caso di scomparsa. Nel 1998 Eugenio Torres, noto medico, amante del trekking, fondatore di scuole in Niger, all'improvviso sparisce dalla faccia della terra. Vent'anni dopo, alla morte della moglie, i figli assumono Contini per tentare di capire che cosa sia accaduto al padre. Secondo alcune voci, il medico era fuggito in mezzo ai suoi protetti nel Sahara nigerino. E proprio dalla vastità del deserto, un giorno arriva in Svizzera un giovane migrante. Moussa ag Ibrahim, appartiene al popolo tuareg e dichiara di avere prove che Torres è vivo e che ha bisogno di aiuto. L'investigatore e l'uomo del deserto formano così una coppia improbabile, che indagando nel passato scoprirà, dietro la scomparsa di Torres, un segreto pericoloso. Sullo sfondo del microcosmo svizzero si confrontano due culture radicalmente opposte. Ma sono poi davvero opposte? O forse invece esiste qualcosa in comune tra le vette innevate delle Alpi e le eterne distese del Sahara?

Le biblioteche della Coop. ARCA

Orario di apertura Biblioteca:

MARTEDÌ	10.00 - 13.00
MERCOLEDÌ	10.00 - 13.00
	14.00 - 17.00
GIOVEDÌ	10.00 - 13.00
VENERDÌ	10.00 - 13.00
SABATO	9.30 - 12.30

SERVIZI FUNERARI
GIULIANO S.r.l.
Dipartimento Servizi Funerari
Via S. Francesco 10 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131.275132
Fax 0131.270888
E-mail: info@giuliano.it

IMMOBILIARE
MICARELLA
Via Vescovado, 32
15121 ALESSANDRIA

edm
ZANZARIERE
AVVOLGIBILI
PORTE A SOFFITTO
TENDE
Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.278133 - Fax 0131.293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

FALABRINI S.R.L.
Ortofrutta
Via Pietragrossa, 105
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426
www.falabrini.it - info@falabrini.it

BAR
INSIEME
di Barbara Guerra &
Antonietta Veronese snc
Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

TuttoQui
di Cortona Guglielmina
Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55

Evergreen S.n.c.
di Falletti Andrea & Ravera Simone
• PIANTE E FIORI • SEMENTI
• FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
• MANGIMI • GARDEN
• PRODOTTI PER ANIMALI
Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

La Bottega
del pane
P.ta Don Giovanni Cossai, 31
Castellazzo Bormida
Tel. 334.7345434

Terminata la raccolta delle firme da parte del FAI

La Parrocchia di Santa Maria della Corte segnalata come 'Luogo del Cuore 2018'

Come già segnalato nel numero precedente di Castellazzo Notizie a fine novembre è terminata la votazione per i luoghi da non dimenticare organizzata dal Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Votare per i luoghi del cuore più amati contribuisce a tutelarli, valorizzarli o salvarli da degrado e abbandono. Sono stati più di 35000 i luoghi votati e la classifica finale la conosceremo nel mese di febbraio 2019.

Un doppio obiettivo ha stimolato a partecipare a questa iniziativa. Da una parte la realizzazione di un intervento diretto sulla base di specifici progetti d'azione per i primi 3 luoghi del cuore classificati a cui verranno destinati rispettivamente 50.000, 40.000, 30.000 euro e la visibilità ottenuta dai luoghi votati durante il censimento. Questo, oltre a sensibilizzare la popolazione sull'importanza del proprio patrimonio e sulla necessità di una sua tutela e valorizzazione, può portare alla nascita di collaborazioni virtuose tra società civile, associazioni e istituzioni del territorio. Inoltre i luoghi che

avranno ottenuto almeno 2000 voti potranno presentare una richiesta per un intervento sostenuto dal FAI e INTESA SAN PAOLO secondo le linee guida che verranno diffuse nel 2019 dopo l'annuncio dei risultati e sulla base delle quali verranno selezionati i beneficiari di contributi economici fino ad un massimo di 30.000 euro. In totale nel 2019 verranno messi a disposizione 400.000 euro. Grazie al lavoro costante e incisivo della nostra Delegazione FAI la provincia di Alessandria negli anni scorsi ha già beneficiato di contributi importanti essendo stata la Cittadella di Alessandria, luogo del cuore più votato nel 2012 e il complesso monumentale di Santa Croce a Boscomarengo, luogo del cuore più votato nel 2016.

Il gruppo FAI di Castellazzo ha segnalato come Luogo del Cuore 2018 la nostra Parrocchia di Santa Maria della Corte sollecitando i castellazzesi e tutti coloro che venivano contattati a firmare e poter quindi raggiungere un numero consistente di voti. Possiamo dire che al 30 novembre, ultimo giorno per la raccolta firme, il comitato



che si è costituito ad hoc ha contato circa 3500 firme e quindi la Parrocchia potrà concorrere ai bandi per ottenere un contributo al restauro parziale della chiesa. Sulla base di questi numeri i castellazzesi possono essere orgogliosi del risultato raggiunto. Come capogruppo vorrei ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la raccolta firme nei vari e molteplici eventi del settembre castellazese e naturalmente tutti coloro che hanno votato per i Luoghi del Cuore.

Inoltre prima di fine anno il gruppo FAI procederà a programmare il progetto "Puntiamo i riflettori sul Gruppo scultoreo ligneo del Cristo Compianto" al fine di raccogliere fondi per il restauro conservativo dell'opera, custodita nell'Oratorio della SS. Pietà a Castellazzo Bormida e che sarà esposta alla mostra "Alessandria scolpita" che si terrà a Palazzo Monferrato dal 14 dicembre 2018 al 5 maggio 2019.

La capogruppo Gianna Orsi

Costanzo Orsini a Vigevano conquista il primo posto

È castellazese il Campione Italiano di 'Scopone alla baraonda'



Il nostro concittadino Costanzo Orsini (a sinistra nella foto), unitamente a Pietro Bonelli, ha vinto il "Campionato Italiano di Scopone alla baraonda", che si è svolto a Vigevano il 25 Novembre scorso. Complimenti!



il Particolare
Arti Grafiche s.a.s.

la Fabbrica delle Magliette

Abbigliamento personalizzato - Stampa Digitale
Cappellini - Gadget - Striscioni - Adesivi

Via B. Giraudi, 204 - loc. Micarella
Castellazzo B.da (AL) - T. 0131.223322



LI RICONOSCETE?



Fare un po' di pulizia o anche solo rovistare in alcuni cassetti di un comodò oppure di una scrivania può essere utile e molte volte riserva anche qualche piacevole sorpresa. È quello che è successo al sottoscritto alcune settimane fa, che mi ha permesso di trovare una foto d'epoca (che presumibilmente risale tra il 1955 e il 1960), che si riferisce ad una delle prime 'gite aziendali' di quel periodo, in questo caso riservata ai dipendenti della 'Morteo & Gianoglio' di Cantalupo ed estesa ai loro familiari, una fabbrica dove si produceva olio e sapone e nella quale lavorava mio papà (in piedi al centro della foto, con mia mamma al fianco). Dietro alla mamma ho riconosciuto un suo amico che si chiamava Francesco Barisone. Proviamo a vedere se tra i lettori c'è chi riesce a riconoscere qualcuna delle persone immortalate in questa foto...

Mario Marchioni

Rinnovato il successo per la "Stracastellazzo"



Domenica 4 novembre u.s. il Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese ha organizzato la 26^a Edizione della Stracastellazzo "Memorial Giovanni Caselli e F.lli Lamborizio", manifestazione valida come "14^a prova regionale del CorriPiemonte strada" e "Coppa UISP Piemonte". L'evento ha contato sulla partecipazione di circa 450 atleti.

Sul nuovo percorso di 11,5 Km è risultato vincitore in campo maschile Mamadou Abdoulay Yally (Athletic Club 96 Alperia) al secondo posto Pietro Freiburger (A.S.D. Brancalione Asti) e al terzo Federico Cagliani (Runners Bergamo) mentre in campo femminile si è affermata Karin Angotti (A.S.D. G.P. Garla-

schese) che ha preceduto Giovanna Caviglia (Atletica Alessandria) e Claudia Marchisa (Atletica Alessandria).

Tra le società è risultata vincitrice l'Atletica Novese, seguita dalla A.S.D. Brancalione Asti, terza la S.S. Vittorio Alfieri Asti.

Si ringraziano il Comune di Castellazzo Bormida, i Commercianti Castellazzesi, la Protezione Civile di Castellazzo Bormida, Castellazzo Soccorso e tutti gli amici del Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese per l'aiuto prestato. Senza di loro non si potrebbe fare niente.

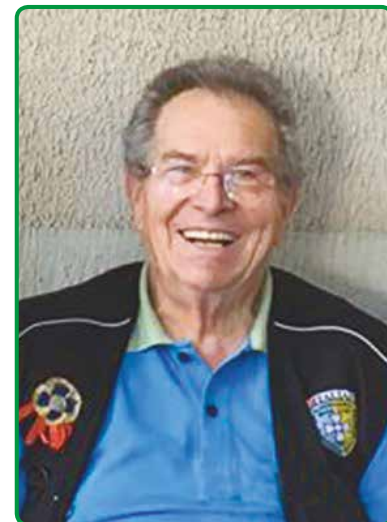
*Il Segretario del Gruppo Podistico
Cartotecnica Piemontese
Damiano Guida*

Negli anni scorsi aveva ottenuto il titolo di 'Cittadino onorario'

Il cordoglio dei castellazzesi per la scomparsa di Gigi Bussetti

Alla fine del mese di ottobre è deceduto all'Istituto Teresa Michel di Alessandria, la casa di soggiorno nella quale era ospite da un paio di anni, Luigi (Gigi) Bussetti, personaggio da sempre legato al mondo del mototurismo, al Moto Club Madonnina dei Centauri di Alessandria, del quale è sempre stato per oltre 50 anni un attivissimo e prezioso socio ed in seguito anche valido ed apprezzato presidente, che si è sempre dedicato con tanta passione e serietà al "Motoraduno della Madonnina" al quale teneva molto, un evento al quale è sempre stato legato e che con il suo impegno e con la sua passione ha contribuito a far crescere ogni anno di più a livello internazionale per prestigio ed importanza, una manifestazione che lo sempre appassionato ed emozionato in modo concreto, tale da versare immancabilmente in ogni edizione lacrime di gioia, un impegno esteso con passione anche al paese di Castellazzo, un impegno che anni addietro l'Amministrazione Comunale ha voluto premiare, nominandolo 'cittadino onorario'.

Gigi era stato anche eletto presidente internazionale, a capo di



tutte le sezioni estere M.C.M.C.I. ed anche nella figura di questo incarico aveva saputo ottenere riscontri davvero straordinari, in particolar modo per le sue squisite qualità umane, perché era un uomo educato e dotato di straordinaria sensibilità, sempre pronto a dialogare con tutti e sempre attento a superare con modi garbati e concreti le problematiche che si sono presentate nella gestione del moto club ed in particolar modo del Motoraduno internazionale 'della Madonnina'.

Mario Marchioni



ARCHIVIAZIONE



ORGANIZZAZIONE UFFICIO



CARTA E SUPPORTI TECNICI



CONSUMABILI



GRUPPO CARTOTECNICA PIEMONTESE

**dal 1970
la cancelleria a Km.0**

- Archiviazione
- Macchine per Ufficio
- Complementi per l'Ufficio
- Scrittura
- Cancelleria
- Carta
- Modulistica
- Igiene e Sicurezza
- Arredamento e Complementi d'Arredo

Venite a trovarci nel ns. punto vendita dedicato all'impresa, oppure se volete fare un ordine basta una telefonata, un fax o una e-mail, provvederemo anche alla consegna direttamente nei Vostri uffici.

Via Del Legno, 5/7 zona ind. D3 - 15121 Alessandria
tel. 0131 346407 int. 215 / 220 - fax 0131 240695
E-mail: forniture@cartotecnica-piemontese.it



MACCHINE DA UFFICIO



ATTREZZATURE



CANCELLERIA VARIA

Il nostro obiettivo sull'U.S.D. Castellazzo calcio

“Una squadra formata da tanti giovani che stanno crescendo benissimo”

A d un terzo del cammino del campionato 2018/19 di Eccellenza, che ha visto una partenza difficile, seguita da una buona ripresa, facciamo il punto della situazione per l'USD Castellazzo (ritornata in questa categoria, dopo aver partecipato al Campionato di Serie D), con il presidente della società biancoverde Cosimo Curino

«Come società a questo punto del campionato possiamo dichiararci contenti - ammette il presidente Curino - soprattutto perchè nostri giovani stanno crescendo benissimo, adesso bisogna proseguire con questo spirito fino alla fine della stagione agonistica, dobbiamo pensare solo a conquistare i punti necessari, con le prospettive immediate di cercare di ottenere la salvezza prima possibile e poi vedremo se sarà possibile ottenere anche qualcosa in più della salvezza, soprattutto in riguardo alle prestazioni della squadra.

L'inizio è stato difficile, anche perchè la rosa è giovane ed il mister Adamo ha dovuto anche rinunciare per infortunio ad un uomo importante come Piana, infatti da quanto ha potuto rientrare Matteo è ritornato ad essere un vero trascinatore della squadra. Poi non possiamo dimenticare la pesante sconfitta per 4 a 0 subita a Fossano il 21 ottobre - conclude Curino - che però è sicuramente servita a dare una scossa a tutto l'ambiente ed infatti la squadra sulla partita successiva ha poi conquistato tre vittorie e due pareggi consecutivi, senza più subire alcuna sconfitta, roiscendo così a lasciare la zona calda dei play out, dopo che il Castellazzo era stato addirittura anche fanalino di coda della classifica.»



Ed ha ragione il presidente Curino quando cita il trentenne Matteo Piana, infatti è un calciatore che merita proprio un accenno particolare, perchè in un gruppo decisamente molto giovane com'è quello attuale, la presenza di giocatori di maggiore esperienza come lui (ma vanno citati anche 'i vecchietti' Camussi e Molina), si rivelano fondamentali per carisma e personalità nei confronti di compagni di squadra.

Matteo Piana oltre che un ottimo marcatore, sta diventando anche il punto di riferimento dell'USD Castellazzo. Il suo avvio stagionale è stato complicato, ma dopo aver saltato qualche partita per un grave infortunio muscolare, è poi riuscito fortunatamente a recuperare in fretta ritrovando poco a poco la forma migliore e diventando una

sicurezza anche per l'allenatore Roberto Adamo, che ha preso in mano la guida della squadra dall'inizio di questo campionato e che vuole continuare a lavorare con lo spirito ritrovato nelle ultime cinque gare e con la incrollabile voglia di fare sacrifici tutti insieme.

L'augurio è quello che al termine della prima parte della stagione agonistica, il Castellazzo calcio mantenga una posizione di classifica ben lontana dalla zona calda dei play out ...così ci sarà da divertirsi!

Mario Marchioni

Nella foto (da sinistra): Cosimo Curino, Matteo Piana, Roberto Adamo.

Sentiamoci... presto!

Sordità?

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

centro  **acustico**
da oltre vent'anni vi diamo... ascolto

**DIAMO
ASSISTENZA
AI POSSESSORI
DI APPARECCHI
ACUSTICI
DI TUTTE
LE MARCHE**

- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audio protesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche:
Phonak • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey



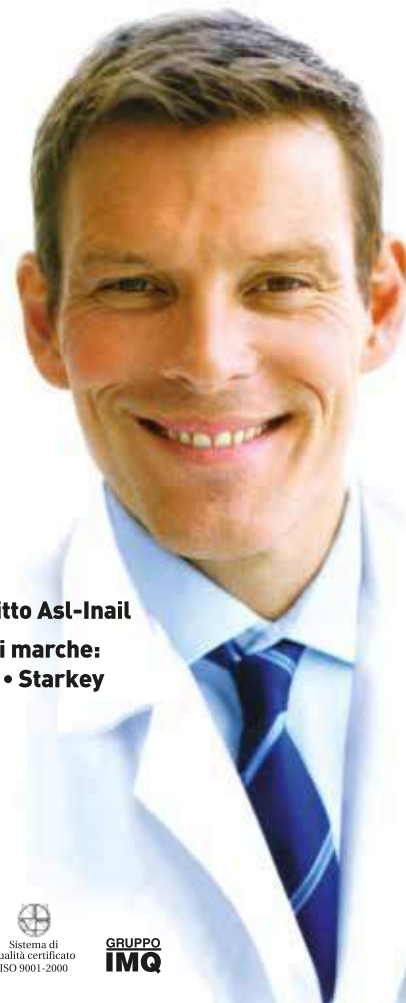
AUDIO CENTER srl

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 - www.audiocentersrl.it
info@audiocentersrl.it - APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

CSI

Sistema di
qualità certificato
ISO 9001:2000

GRUPPO
IMQ



TOPONOMASTICA CITTADINA

Via Trotti

Via Trotti è un tratto viario rettilineo di neanche un centinaio di metri. E' parallela a via Urbano Rattazzi; da un lato imbocca via Massimo d'Azeglio e dall'altro via Giuseppe Verdi.

Anche questa strada urbana fa parte delle antiche vie dell'abitato. Fino agli inizi del secolo scorso era denominata "via dell'Edera", forse per un vetusto edificio riempitosi di questo vegetale, bello, ma infestante. Poi la ridefinizione della toponomastica del 1934, la denominò definitivamente via Trotti. Non è dato sapere, se tale denominazione fu casuale, oppure fu attribuita perché nelle vicinanze vi fosse stato un qualche edificio appartenente ai Trotti. In effetti la villa Boidi-Trotti, compresa tra via Bolzano e spalto Vittorio Veneto, era posta in linea d'aria a poco meno di cento metri.

Chi erano i Trotti? Erano nobili sicuramente di origini di Gamondio, come rivelato da più fonti, forse di stirpe manfredingia e quindi derivante dai Franchi.

Tuttavia l'antica famiglia, di parte guelfa, si trasferì, con la fondazione di Alessandria, in quella città, dove



si divise in un rivolo di rami principali e cadetti, che come una diaspora si sparsero in varie località fondando casate che diedero origine ad altrettante discendenze.

Un ramo importante si allocò a Milano. In Alessandria e Milano, esponenti occuparono la carica di "miles", quindi di ufficiale imperiale. I rami derivanti dall'originaria casa-

ta sono innumerevoli, si ricordano i più noti:

- Trotti-Sandri che si stabilirono in Fossano nel XIII Secolo. Gli ultimi di questi Federico e Giuseppe, furono coadiutori della Casa Savoia;
- Trotti-Bentivoglio, che fusi con la seconda famiglia, furono signori di Bologna, che con alterne vicende, anche di notevole importanza stori-

ca, si imparentò con le più significative Famiglie nobili dell'epoca, sino al XVII secolo;

- Trotti di Santa Giulietta, che si stabilirono prevalentemente nel milanese;

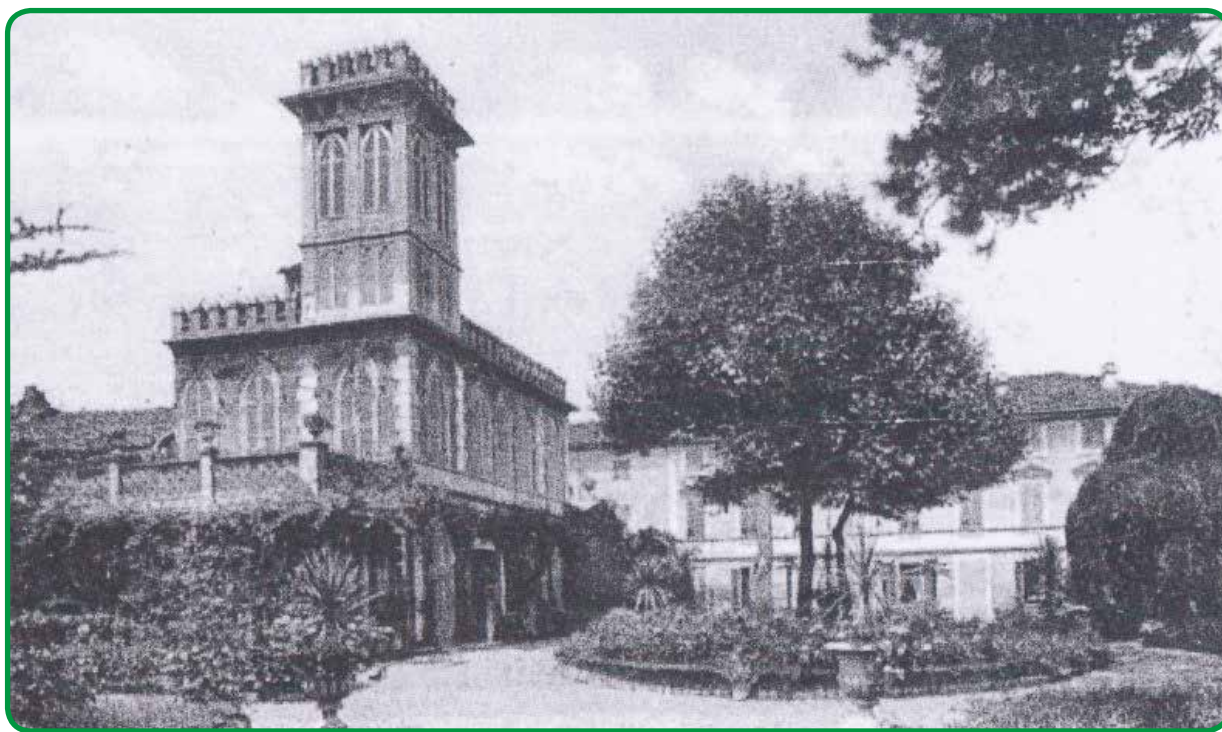
- Boidi-Trotti, che rimasero tra Castellazzo Bormida e Alessandria, costruendo la citata villa, con un bel giardino e che nel dopoguerra fu suddiviso e venduto ai Sigg. Sardi-Romano. La famiglia sopravvive ancora in diversi discendenti.

Si ricordano anche i Trotti di Ferrara e i Trotti di Montaldeo. Di quest'ultima casata, l'ultimo discendente, nel 1528, a seguito della sollevazione popolare di Montaldeo, fu trucidato e buttato in un pozzo con alcuni famigliari; il feudo passò quindi agli Spinola di Genova.

Tra il XV e il XVI secolo un ramo di questa famiglia fu feudataria di Ovada, a partire dal 1479, investiti della carica dalla duchessa Bona di Savoia. Anche i Trotti di Ovada, in contrasto con la Repubblica di Genova per il diritto sulla città, dopo una lunga vertenza giudiziaria, perdettero le loro proprietà nel 1567. Lo stemma della famiglia Boidi - Trotti è un troncato d'oro e d'azzurro.

Ci sarebbe da dire ancora molto su questa nobile famiglia, ma lo spazio di questo foglio non lo permette. Si deduce però, da queste poche righe, che i Trotti furono una famiglia determinante per le vicende politico-sociali non solo di Gamondio-Castellazzo-Alessandria, ma di tutta l'Italia settentrionale.

Giancarlo Cervetti



DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT

ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM

Via XXV Aprile, 149
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.275809

Franco Nicola Prati

Impianti Antenna TV e SAT
Antifurto via radio e via cavo
Internet Tooway - Reti Wifi
Internet WIFI Eolo - Linkem
Videosorveglianza
Abbonamenti SKY

Via Castelspina, 74
15073 Castellazzo Bormida
Alessandria
cel. 339.148.43.55
tel. 0131.27.51.64
www.impiantiprati.it
info@impiantiprati.it

sky | INSTALLER

TAMOIL

Servizio bar • GPL • Cambio olio
T.A.M. PETROL
di f.lli Molina sas
Strada Aulara 2424 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.279732

Nerio Ruffato

STRADA CASTELSPINA, 725
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275363

OTTICA GAMONDIO
Via Umberto I, 74 - Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131 1953252

1 lente OMAGGIO

MARMI GRANITI PIETRE

Cresta geom. Diego
Bottega d'Arte
ESPOSIZIONE CAMINETTI

Castellazzo Bormida (AL)
Via G. Garibaldi, 56
Email: diegocresta@libero.it

Tel. e Fax
0131.275483

sobi s.r.l.

LOCAZIONI - DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE

Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363

Cartoleria da Arturo
di Matteo Bottaro

Via XXV Aprile, 120
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275241

Diabete... in movimento!

L'aumento nel sangue del glucosio definisce il "diabete". Ciò avviene per un deficit della quantità e/o dell'efficacia biologica dell'ormone Insulina che controlla la glicemia ed è prodotto dal pancreas. E' una malattia molto comune; in Italia 3 milioni di persone ne sono affette e si stima che un altro 1,5 milione abbia la malattia senza saperlo. La glicemia elevata svolge un ruolo importante nel determinarne le complicanze acute e croniche, pur non rappresentando il diabete nella sua complessità: dislipidemia, ovvero basso colesterolo-HDL e alto colesterolo-LDL e/o trigliceridi elevati (sino al 70% dei casi), ipertensione arteriosa (90% dei casi), trombofilia (tendenza del sangue a coagulare), infiammazione cronica, stress ossidativo, disfunzione endoteliale (da cui l'aterosclerosi) e del tessuto adiposo con l'azione squisitamente endocrina dell'adipocita addominale. L'eccesso di peso (sia come sovrappeso che obesità) è una causa dell'insulino-resistenza e quindi un fattore di rischio importantissimo di diabete tipo 2 (DMT2). Obiettivo cardine della terapia del diabete è sicuramente la riduzione del peso corporeo che si può perseguire associando alla dieta una regolare attività fisica. Il calo ponderale allorché raggiunga il 5-10% del peso iniziale, determina un miglioramento del quadro metabolico che difficilmente i soli farmaci possono far raggiungere. L'ipertensione arteriosa e la dislipidemia vanno mantenuti a livelli più bassi rispetto al non diabetico a causa dei fattori di rischio cardiovascolare e renale in quanto il diabete, se trascurato, determina danni spesso irreparabili a vari organi e tessuti. Le complicanze maggiormente frequenti sono l'infarto del miocardio, l'ictus cerebrale e l'arteriopatia obliterante agli arti inferiori, tutte situazioni legate alle alterazioni delle arterie di tipo aterosclerotico o dalla formazione di placche che restringono dapprima i

vasi e successivamente, con la formazione di trombi, li occludono. Le lesioni della retina, quali complicanze croniche del diabete, da quelle modeste (microaneurismi, microemorragie, essudati) fino alle lesioni più gravi (maculopatia, ischemia retinica, proliferazione vascolare, emorragia, distacco di retina) possono essere causa di cecità. Un'altra complicanza cronica del diabete sono le lesioni che interessano i reni (nefropatia diabetica) determinando un aumento di perdita di albumina con le urine (microalbuminuria, macroalbuminuria o proteinuria) con conseguente riduzione della funzionalità

determinando stati grandemente invalidanti per la persona. La causa principale dell'aumento dei casi di diabete è essenzialmente da imputare all'alimentazione, alla sedentarietà e alla povertà. L'analisi delle statistiche italiane evidenziano come le persone che soffrono di diabete siano costantemente in aumento, con un incremento del 5 % nella donna e 4,7 % nell'uomo. Le zone con tassi più ridotti sono quelle del nord Italia (Bolzano 2,6 %), mentre il sud in particolare con Calabria e Basilicata raggiungono la maggior incidenza fino all'8 % (media Nord 4 %; centro 5%; sud 6%).

Ad oggi la promozione dell'attività motoria e dell'esercizio fisico sono su base volontaristica da parte dei medici di famiglia e degli specialisti interessati al problema. Evidentemente i medici di famiglia, primo punto di incontro tra il Sistema Sanitario Nazionale e l'intera popolazione, si trovano in una situazione privilegiata per implementare efficacemente la prevenzione primaria in soggetti a rischio e concorrere al miglioramento della salute generale. La posizione degli specialisti si pone a livello della prevenzione secondaria, per scongiurare la progressione della malattia e lo sviluppo delle complicanze. In presenza di diabete l'attività fisica pertanto diventa "strumento terapeutico" e come tale deve essere graduata e implementata in funzione delle specifiche caratteristiche del Paziente per giungere ad un effetto terapeutico efficace.

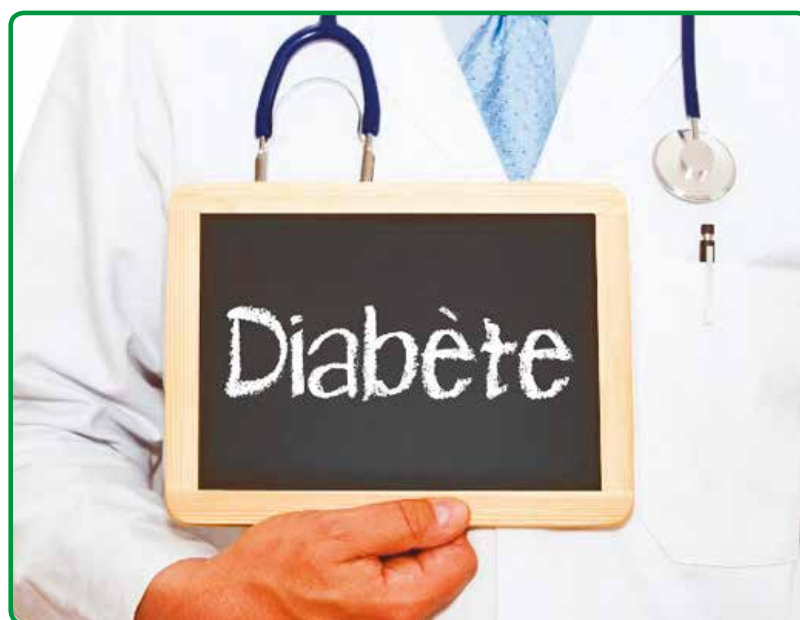
Il Progetto "Diabete in movimento..." dell'Ass. Prevenzione e Salute a km zero, conclusosi dopo tre anni, e i cui dati finali per motivi di spazio saranno pubblicati nel prossimo numero, prevedeva lo svolgimento, da parte di un gruppo di Pazienti affetti da diabete tipo 2, di un'attività fisico-motoria utile dal punto di vista metabolico (circa 5 km) e svolta con regolarità (3 volte alla settimana). I Pazienti hanno effettuato l'autocontrollo glicemico quale momento essenzialmente educativo. Il constatare una riduzione della glicemia attraverso l'attività fisica è un formidabile elemento motivazionale per il diabetico nel proseguire l'attività; oltre a ciò l'autocontrollo glicemico può essere utile quale monitoraggio del miglioramento del compenso metabolico al fine poter di poter gestire la terapia riducendo l'apporto di farmaci.

Dr. Francesco Malvicino

Dr. Roberto de Menech

(Prevenzione e Salute a km zero)

Laura Ferrarauto IFEC ASL AL



renale il cui segno principale è l'incremento della creatinina. Non da ultimo l'instaurarsi di lesioni che interessano il piede (piede diabetico) la cui causa è la sinergia dell'arteriopatia obliterante e la neuropatia diabetica (autosomica e/o somatica). Le alterazioni che si riscontrano, di vario tipo e severità (ipercheratosi, callosità, ulcerazioni, necrosi sino a rimaneggiamenti ossei), sono spesso associate a processi infettivi e possono richiedere l'amputazione a vari livelli dell'arto inferiore (dita, piede, gambe)

Le principali forme di diabete sono:

1. diabete tipo 1 (genesi autoimmune - insulino-dipendente)
2. diabete tipo 2 (non insulino-dipendente)
3. diabete secondario ad altre patologia (malattia del pancreas) o farmaci (esempio cortisone)

Il 40% degli italiani conduce una vita sedentaria e, in accordo con le stime ISTAT, solamente il 21,9% dichiara di praticare attività sportiva in modo continuativo, il 9,2% in maniera saltuaria, il 29,7% dichiara di svolgere comunque una attività fisica.

Ravera Giuseppina
L'antica
Selleria
Tel. 0131.275408
Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

RICAGNI DOMENICO SRL
impresa di costruzioni e ristrutturazioni
VIA VERDI, 12
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
TEL. 0131.270794

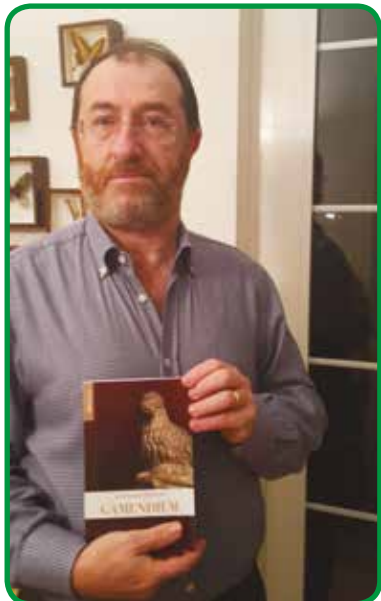
floricoltura Cermelli
di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131.279554

F.LLI AIACHINI snc
Autofficina e Autosalone
autorizzati
V.le M. Centauri, 130 - Castellazzo B.da
Autolavaggio 24 ore Self
Zona Micarella - Castellazzo B.da

GLI ORARI DELLA "CASA DELLA SALUTE"			
Segreteria ASL - Tel. 0131270707 - 0131306630	da lunedì a venerdì	08.00 - 09.00	
PRELIEVI EMATICI (senza prenotazione)	da martedì a venerdì	10.00 - 12.00	
ESECUZIONE ELETTROCARDIOGRAMMI (senza prenotazione)	da lunedì a venerdì	11.00 - 13.00	
RITIRO REFERTI	su convocazione dell'ASL	14.00 - 15.30	
SERVIZIO VACCINAZIONI	Mercoledì	14.00 - 15.30	
RILASCIO E RINNOVO PATENTI	Mercoledì	14.00 - 15.30	
SCELTA - REVOC. DEL MEDICO DI BASE	Lunedì-Mercoledì	14.00 - 15.30	
ESENZIONI PER PATOLOGIE	Lunedì-Mercoledì	14.00 - 15.30	
AMBULATORIO OSTETRICO	lunedì	09.00 - 12.30	
(Prevenz. Serena) Tel. 0131306632		15.00 - 17.00	
AMBULATORIO GINECOLOGICO	lunedì	14.00 - 15.00	
AMBULATORIO CARDIOLOGICO	lunedì	08.00 - 13.00	
AMBULATORIO MEDICO DI BASE			
Segreteria tel. 0131275521 - 0131275859	da lunedì a venerdì	09.00 - 13.00	
Dr. Bellingeri	lunedì - mercoledì	15.30 - 18.30	
	lunedì	09.30 - 12.30	
	martedì - giovedì - venerdì	16.30 - 19.30	
Dr. Boidi	lunedì - mercoledì	18.00 - 19.30	
	martedì - venerdì	10.30 - 12.30	
	giovedì	09.30 - 11.00	
Dr. De Menech	lunedì - mercoledì	16.30 - 18.30	
	martedì - venerdì	09.30 - 11.30	
	giovedì	10.30 - 12.30	
Dr.ssa Di Marco	lunedì - mercoledì	09.30 - 12.00	
	Martedì - giovedì - venerdì	16.30 - 19.00	
AMBULATORIO PEDIATRICO DI BASE			
Dr.ssa Bottero	mercoledì	14.00 - 19.00	
	venerdì	09.00 - 14.00	
Guardia Medica presso Casa di Riposo	Sabato e Prefestivi	giorno 08.00 - 20.00	
Piazza San Carlo		notte 20.00 - 08.00	
Tel. 0131449010	Domenica e Festivi	giorno 08.00 - 20.00	
		notte 20.00 - 08.00	
PREFESTIVO CASA DELLA SALUTE CHIUSA			

Si intitola
"Gamundium"

Il romanzo d'esordio di Giancarlo Cervetti



“Gamundium” è il titolo del romanzo di esordio di **Giancarlo Cervetti**, edito da **Edizioni Vallescrivie**, che è stato presentato mercoledì **12 dicembre 2018** alle ore **21,00** presso la sala del Consiglio comunale di Castellazzo Bormida.

L'evento, inserito all'interno dell'“Inverno letterario 2018-2019” è stato organizzato dal Consiglio di Biblioteca del Comune di Castellazzo.

Il romanzo è ambientato nel Secolo XII. Gamondio (antico nome di Castellazzo Bormida) florido e fiero paese governato dal valente siniscalco **Arnoldo Canefri**, diviene oggetto delle mire espansionistiche del marchese del Monferrato **Guglielmo V**. L'abate della Santissima Trinità, durante la confessione di un cavaliere morente, viene a conoscenza di un terribile segreto. Il sigillo sacramentale gli impone di non rivelarlo, ma il pericolo che incombe sul libero comune di Gamondio potrebbe essere fatale per l'intera comunità. Deve confidarsi con qualcuno. Da qui prende inizio l'intreccio narrativo di **Giancarlo Cervetti**, rappresentato da un insieme di avvenimenti che si incrociano in un turbine di emozioni, di intrighi, di relazioni umane, d'amore, di odio e anche di sangue e morte, che contraddistinguono un periodo storico turbolento e complesso, ma che fa risorgere il mistero, mai decifrato, dell'antica Gamondio.

All'evento hanno preso parte, oltre all'autore del libro, il sindaco **Gianfranco Ferraris**, l'Assessore alla cultura **Gianna Talpone** e il Presidente del Consiglio Biblioteca **Vanessa Chiappino**.



LE BOLLETTE NON SARANNO PIÙ UN PROBLEMA

Per informazioni passa nel nostro ufficio in
VIA XXV APRILE 91 A CASTELLAZZO BORMIDA
martedì, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30

💡+🔥 posa contatori

💡+🔥 volture

💡+🔥 riattivazioni

💡+🔥 preventivi

💡+🔥 nuove attivazioni

💡+🔥 cessazioni

**Liguria Gas
Service**

Contatti: info@liguriagasservice.com - Tel. 014479155



Allestita presso 'Palazzo Monferrato' ad Alessandria, resterà aperta fino al 5 maggio del prossimo anno

La mostra 'Alessandria scolpita' merita senza dubbio una visita!

Il 19 novembre scorso è stata presentata presso la sede della Camera di Commercio di Alessandria la mostra "Alessandria Scolpita 1450-1535, sentimenti e passioni fra gotico e rinascimento". La mostra è patrocinata da importanti enti tra cui la Soprintendenza alle Belle Arti, la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e quella di Alessandria. L'evento rientra tra i festeggiamenti degli 850 anni della fondazione della città di Alessandria e ha l'obiettivo, spiegano i curatori, di illustrare come il territorio alessandrino sia meno grigio di quello che di solito ci immaginiamo. Il Professor Fulvio Cervini, professore ordinario di storia dell'arte medievale presso l'Università di Firenze, ha illustrato come l'obiettivo della mostra sia proprio quello di raccontare quali colori avesse la città di Alessandria, la sua policromia, in quella fervida età a cavallo tra medioevo e rinascimento, in cui il nostro territorio faceva da cerniera tra due importantissime realtà politiche ed economiche europee come il milanese e il genovesato.

Ma è nel momento in cui la presentazione della mostra affrontava gli aspetti tecnico-artistici che si è scoperto il contributo castellazzese tra in beni in esposizione. In mezzo alle 46 opere provenienti anche dai musei di Torino, Milano e Roma, vi è anche il gruppo scultoreo del Compianto sul Corpo di Cristo che da

secoli è conservato sotto la mensa dell'altare della SS. Pietà a Castellazzo. Per sottolineare l'importanza della mostra, la Soprintendente Egle Micheletto, ha nominato solo due opere tra tutte quelle esposte: il Gandolfino di Quargnento e il gruppo del Compianto di Castellazzo. Il Prof. Cervini l'ha definita un'opera che è passata praticamente inosservata nella nostra epoca, e ha ringraziato la Parrocchia di Santa Maria per averla concessa in esposizione anticipando che le è stata dedicata un'intera sezione della mostra.

Che l'opera fosse importante lo sapevano bene gli addetti ai lavori: non è frequente trovarsi davanti un gruppo scultoreo ligneo originario del XIV sec, completo e integro. Gli sforzi per restaurarlo sono iniziati nel 2017 con la selezione del restauratore e la definizione degli interventi successivamente approvati dalla Soprintendenza. È in questo percorso che si inserisce l'evento della mostra alessandrina ed è stato proprio il Professor Cervini a ricordarsi che a Castellazzo vi era quello straordinario gruppo scultoreo tornando lo scorso luglio alla SS. Pietà insieme al comitato scientifico della mostra per valutare la fattibilità di esporlo ad Alessandria. Da quel momento tutto ha preso un'accelerazione, a ferragosto le statue sono state portate presso il laboratorio di restauro della Dott.ssa Balostro in modo da poter eseguire gli interventi preliminari necessari per la mostra. Non è



stato semplice il trasporto delle statue fuori dalla SS. Pietà. Dopo tre mesi di indagini e interventi di consolidamento, il giorno 29 novembre, le statue sono state trasportate a Palazzo Monferrato, in Alessandria, sede dell'esposizione e torneranno nel laboratorio solo a conclusione della mostra quando saranno completate le opere di restauro.

Alla mostra "Alessandria Scolpita" sarà possibile vedere non solo un'opera straordinaria del patrimonio scultoreo piemontese, ma si potranno ammirare le fasi necessarie per il recupero di un bene artistico dal momento che il Compianto sarà l'unica opera in corso di restauro.

Stefano Bagliani

Il restauro del Compianto sul Corpo di Cristo

Il 19 novembre scorso è stata presentata presso la sede della Camera di Commercio di Alessandria la mostra "Alessandria Scolpita 1450-1535, sentimenti e passioni fra gotico e rinascimento". La mostra è patrocinata da importanti enti tra cui la Soprintendenza alle Belle Arti, la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e quella di Alessandria. L'evento rientra tra i festeggiamenti degli 850 anni della fondazione della città di Alessandria e ha l'obiettivo, spiegano i curatori, di illustrare come il territorio alessandrino sia meno grigio di quello che di solito ci immaginiamo. Il Professor Fulvio Cervini, professore ordinario di storia dell'arte medievale presso l'Università di Firenze, ha illustrato come l'obiettivo della mostra sia proprio quello di raccontare quali colori avesse la città di Alessandria, la sua policromia, in quella fervida età a cavallo tra medioevo e rinascimento, in cui il nostro territorio faceva da cerniera tra due importantissime realtà politiche ed economiche europee come il milanese e il genovesato.

Ma è nel momento in cui la presen-



tazione della mostra affrontava gli aspetti tecnico-artistici che si è scoperto il contributo castellazzese tra in beni in esposizione. In mezzo alle 46 opere provenienti anche dai musei di Torino, Milano e Roma, vi è anche il gruppo scultoreo del Compianto sul Corpo di Cristo che da secoli è conservato sotto la mensa dell'altare della SS. Pietà a Castellazzo. Per sottolineare l'importanza della mostra, la Soprintendente Egle Micheletto, ha nominato solo due opere tra tutte quelle esposte: il Gandolfino di Quargnento e il gruppo del Compianto di Castellazzo. Il Prof. Cervini l'ha definita un'opera che è passata praticamente inosservata nella nostra epoca, e ha ringraziato la Parrocchia di Santa Maria per averla concessa in esposizione anticipando che le è stata dedicata un'intera sezione della mostra.

Che l'opera fosse importante lo sapevano bene gli addetti ai lavori: non è frequente trovarsi davanti un gruppo scultoreo ligneo originario del XIV sec, completo e integro. Gli sforzi per restaurarlo sono iniziati nel 2017 con la selezione del restauratore e la definizione degli interventi successivamente approvati dalla Soprintendenza. È in questo percorso che si inserisce l'evento della mostra alessandrina ed è stato proprio il Professor Cervini a ricordarsi che

a Castellazzo vi era quello straordinario gruppo scultoreo tornando lo scorso luglio alla SS. Pietà insieme al comitato scientifico della mostra per valutare la fattibilità di esporlo ad Alessandria. Da quel momento tutto ha preso un'accelerazione, a ferragosto le statue sono state portate presso il laboratorio di restauro della Dott.ssa Balostro in modo da poter eseguire gli interventi preliminari necessari per la mostra. Non è stato semplice il trasporto delle statue fuori dalla SS. Pietà. Dopo tre mesi di indagini e interventi di consolidamento, il giorno 29 novembre, le statue sono state trasportate a Palazzo Monferrato, in Alessandria, sede dell'esposizione e torneranno nel laboratorio solo a conclusione della mostra quando saranno completate le opere di restauro.

Alla mostra "Alessandria Scolpita" sarà possibile vedere non solo un'opera straordinaria del patrimonio scultoreo piemontese, ma si potranno ammirare le fasi necessarie per il recupero di un bene artistico dal momento che il Compianto sarà l'unica opera in corso di restauro.

Stefano Bagliani



Il gas di casa tua
**Passa ad
 Acos Energia
 ti regaliamo
 122 euro**

I privilegi per i nuovi Clienti Acos Energia vendita gas

*Diventando cliente Acos Energia
 subito uno sconto di 122 euro
 sulla prima bolletta del gas*

*Il gas costerà meno;
 per sempre uno sconto di un millesimo
 di euro a metro cubo*

*L'affidabilità di un fornitore
 vicino e dinamico*

Nessun deposito cauzionale

Nessuna spesa per cambiare fornitore

dove siamo

NOVI LIGURE

Via Garibaldi, n. 91/d

OVADA

Via Buffa n. 49/a

ALESSANDRIA

Via Milano 64

ALESSANDRIA

Via Carlo Alberto, n. 61

STAZZANO

Via Umberto I n. 1

SERRAVALLE

Via Divano n. 31

ARQUATA SCRIVIA

Via Libarna n. 308

GAVI

Piazza Martiri della Benedicta n. 12 R

ACOS ENERGIA

acosenergia@acosenergia.it

www.acosenergia.it



Acos Energia S.p.A. è la società
 del Gruppo Acos di Novi Ligure
 che si occupa della vendita del gas
 in oltre 60 Comuni del Novese,
 Ovadese e Basso Piemonte.